

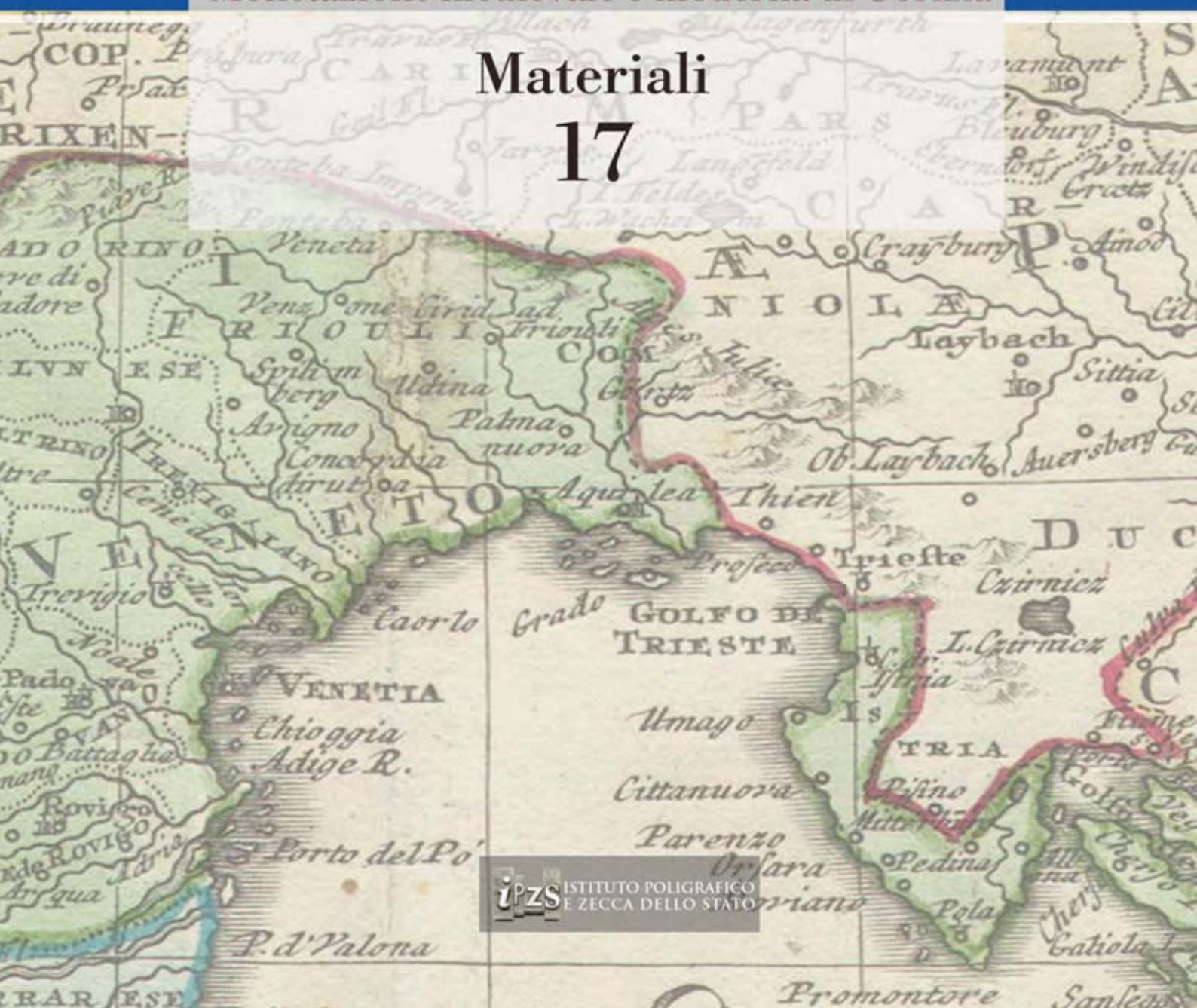


MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ONLINE

COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III
Monetazione medievale e moderna di Gorizia

Materiali
17



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI ROMA
MUSEO NAZIONALE ROMANO

Medagliere

LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III

collana on line

a cura di

SILVANA BALBI DE CARO

GABRIELLA ANGELI BUFALINI



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

BOLLETTINO DI NUMISMATICA ON-LINE

MATERIALI

Numero 17 – Maggio 2014

ROMA, MUSEO NAZIONALE ROMANO
LA COLLEZIONE DI VITTORIO EMANUELE III
MONETAZIONE MEDIEVALE E MODERNA DI GORIZIA

di
Lorenzo Passera

Sommario

MONETAZIONE MEDIEVALE E MODERNA DI GORIZIA

Introduzione	p. 5
Storia degli studi	» 5
Storia monetale	» 6
<i>I fase: post 1195-ca. 1202 e sospensione dell'attività di zecca fino al 1274/5 .</i>	» 6
<i>La ripresa delle coniazioni: Alberto I (1274/5-1304)</i>	» 7
<i>Enrico II (1304-1323) e Giovanni Enrico (1323-1338).</i>	» 9
<i>Alberto III, Enrico III e Mainardo VI (1338-1385).</i>	» 11
<i>Enrico IV, Giovanni e Leonardo (1385-1500).</i>	» 13
<i>L'età moderna (1500-1804)</i>	» 14
Note.	» 19
CATALOGO	» 23
<i>Abbreviazioni bibliografiche</i>	» 234
<i>Indici.</i>	» 239

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE ANTICHITÀ

Direttore Generale Luigi Malnati
Direttore del Servizio III Jeannette Papadopoulos

BOLLETTINO DI NUMISMATICA

Via di San Michele 22 - 00153 Roma – tel. 06.67234665 – fax 06.67234721
www.numismaticadellostato.it

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

Capo redattore e coordinatore di redazione: GABRIELLA ANGELI BUFALINI

Redazione FABIANA LANNA, GIUSEPPINA PISANI SARTORIO

Segreteria di redazione OLIMPIA DE CARO
olimpia.decaro@beniculturali.it

Responsabile settore grafico STEFANO FERRANTE

Rapporti con la stampa MARIA FERNANDA BRUNO
tel. 06.67232120 - fbruno@beniculturali.it

Comitato tecnico-scientifico Ermanno A. Arslan, Renata Cantilena, Emanuela Ercolani Cocchi,
Salvatore Garraffo, Giovanni Gorini, Andrea Saccocci, Aldo Siciliano, Rosa Maria Villani

MONETAZIONE MEDIEVALE E MODERNA DI GORIZIA

di Lorenzo Passera

Introduzione

La cronologia monetaria delle emissioni medievali ascritte ai Conti di Gorizia (dalla fine del XII secolo al 1500) è stata oggetto di una recente revisione basata sull'analisi di rinvenimenti da ripostiglio e sull'osservazione stilistica. Il risultato di questa ricerca, che ha previsto consistenti riattribuzioni con variazioni cronologiche anche di un secolo, è stato pubblicato da chi scrive nel 2004 e da allora non si sono registrate innovazioni significative¹. Le principali problematiche relative alla cronologia di questa prima fase monetaria anteriore al XVI secolo sono da attribuirsi a fattori diversi ma tutti congeniti alle tipologie adottate e alla storia del casato che resse la Contea. L'omonimia dei Conti (essenzialmente Alberto, Enrico e Mainardo) si propone senza soluzione di continuità dal 1200 alla metà del XV secolo e le tipologie, fatte salve le evoluzioni stilistiche, si ritrovano in alcuni casi invariate anche dopo un secolo. L'adozione di tipi identici da parte di conti omonimi, ha determinato errati riconoscimenti sin dai primi cataloghi, non escluso il *CNI*: queste attribuzioni si sono in seguito radicate nell'uso e sono state accettate anche dagli studiosi più attenti senza alcuna discussione critica².

La difficoltà di attribuire con correttezza a ciascuna autorità emittente le relative emissioni ha implicato la necessità di comprendere i meccanismi politici e dinastici attraverso cui ciascun Conte di Gorizia, anche nei momenti di interregno o di governo contemporaneo, adottò specificamente alcuni simboli e non altri. Ad oggi, come si vedrà, la soluzione da noi proposta nel 2004 è stata subito adottata nelle nuove classificazioni³. Il periodo successivo a quello medievale, cioè dal 1500 al 1800, in ragione delle tipologie monetarie su cui sono quasi sempre presenti date e simboli di zecca, non presenta problemi classificatori od innovazioni rispetto a quanto prospettato nel *CNI* per cui il commento sarà ridotto all'essenziale. In conclusione di quest'introduzione non appare scontato ricordare che non fu facile per Sua Altezza Reale ricercare e collezionare le monete dei Conti di Gorizia: proprio nel periodo in cui si lavorava alla compilazione del *CNI* gli avvenimenti tragici della Grande Guerra martoriarono il territorio dell'Isontino e dell'intero Nord Est.

Storia degli studi

Il primo a tentare una seriazione cronologica delle emissioni dei Conti goriziani è stato Coromini Cronberg che nel 1785 presentò una decina di monete goriziane non corredate da immagini⁴. Mezzo secolo dopo, sempre senza alcun apparato iconografico, uscirono i lavori di Bergmann (1836)⁵ e Welz von Wellenheim (1839)⁶: in quest'ultimo lavoro apparve per la prima volta una catalogazione dell'intera serie comitale goriziana. Sulle ricerche di Welz von Wellenheim basò la sua opera Friedrich Schweitzer⁷ che propose il catalogo goriziano fornendo descrizioni e illustrazioni anche di tipi non noti prima. Dalla sua pubblicazione nel 1922 fu il VI volume del *CNI*, dedicato alle zecche minori del Veneto, a costituire il riferimento principale per le monete di Gorizia⁸. Questi primi lavori sono stati in buona sostanza la base catalogografica su cui sono state schedate le monete goriziane fino agli inizi del XXI secolo⁹. I contributi successivi, non molti in verità, sono stati sporadici e pertinenti solo a studi specifici di emissioni o ritrovamenti significativi¹⁰. Alcuni aspetti, solo apparentemente secondari, sono stati risolti da ricerche compiute negli anni '80 del XX secolo ma, in generale, sono mancati studi di sintesi sulla circolazione di moneta goriziana correlati agli altri nominali coevi della stessa area monetaria¹¹. Nel 1991, Rizzolli, considerando la monetazione goriziana come pertinente all'area austriaca ha compiuto – all'interno del complesso progetto di studio della monetazione tirolese – un'analisi delle emissioni goriziane ed ha presentato una catalogazione

decisamente approfondita, ma viziata da errori sostanziali perché organizzata su presupposti cronologici errati¹². Per molto tempo l'unico testo "moderno" che offrisse un confronto per la catalogazione delle monete goriziane è stato il I volume del *Corpus Nummorum Austriacorum* (1994)¹³. Ricordiamo in seguito gli interventi critici di Saccocci (1998)¹⁴ per le osservazioni sulle attribuzioni e sulla circolazione monetaria e ancora di Rizzolli (2002) che ha in particolare discusso le origini della monetazione goriziana¹⁵. Nel decennio successivo al nostro già citato contributo del 2004, si constata che sulla fase medievale non sono state prodotte significative innovazioni¹⁶. Poiché la Contea goriziana passò dopo il 1500 sotto il dominio asburgico, i testi che offrono una catalogazione aggiornata rispetto al *CNI* – per il periodo 1500-1800 – sono quasi esclusivamente di area austriaca¹⁷.

Storia monetale

I fase: post 1195-ca. 1202 e sospensione dell'attività di zecca fino al 1274/5

Le prime monete ascrivibili ai Conti di Gorizia sono imitazioni dei denari aquileiesi (*Agleier*¹⁸), introdotti dal patriarca Pellegrino II (1195-1204) agli inizi del suo periodo di governo in seguito al decreto imperiale di Enrico IV che proibì l'imitazione della moneta dei vescovi di Salisburgo (ovvero, più estesamente, del *pfennig* di tipo frisacense)¹⁹. Le officine di Aquileia, Trieste e di Lienz per Gorizia emisero allora nuove monete d'argento della stessa tipologia e dello stesso peso del *denaro* frisacense (1,1 g ca.) ma con caratteristiche stilistiche proprie: il tondello, scodellato, presentava un bordo non coniato con al dritto l'immagine di un vescovo in faldistorio con pastorale e Vangelo, e al rovescio un tempio a colonne con frontone accantonato da due alte torri fogliate. Le monete goriziane connesse a questa tipologia portano due diverse indicazioni di zecca: il primo tipo è presente in Collezione con due esemplari che mostrano la leggenda +LIVNZALIS (cat. nn. 2-3) ad indicare la città di Lienz (in Val Pusteria), il rovescio è anepigrafe²⁰. Sul secondo tipo si legge al dritto +PORTVTE SANA (con varianti PORTOTESANA, PORTVMTESANA) per la zecca-dogana portuale di Latisana (cittadina friulana nei pressi di Aquileia) mentre anche per questa moneta il rovescio è anepigrafe²¹. Le due emissioni, come già detto poco sopra, sono certamente databili alla fine del XII secolo/inizi XIII e sono attribuite al regno congiunto dei fratelli Mainardo II (1187-1232) ed Engelberto III (1187-1220)²² conti di Gorizia²³.

Riguardo alle due sedi di zecca, Lienz e Latisana, come attestato dalla documentazione sopravvissuta, erano entrambe feudi o dogane di proprietà patriarcale²⁴ affidate assai probabilmente ai Conti con altri possedimenti, grazie all'ufficio dell'avvocazia che questi detenevano con certezza almeno dal 1120/1122. Lienz e Latisana erano dunque luoghi sotto controllo diretto degli Avvocati goriziani, ed erano feudi di loro competenza esclusiva (come peraltro tutte le altre terre soggette all'avvocazia, tra cui il feudo di Gorizia stessa)²⁵ da cui ricavavano delle rendite che venivano monetate. La scelta di indicare sulle leggende la provenienza da Latisana o Lienz, era probabilmente connessa alla necessità di specificare l'origine giuridica delle monete²⁶.

Esiste un differente *Agleier*, assente nel medagliere reale, che rappresenta una sorta di ibrido fra monete aquileiesi di stile frisacense *ante* 1195 (con tondello piatto) e *Agleier post* 1195 (con tondello scodellato)²⁷. La leggenda al dritto +DELI VNZO²⁸ chiarisce indubbiamente l'appartenenza dell'emissione alla serie goriziana²⁹, ma non fornisce elementi utili a comprenderne la cronologia ed i rapporti con la serie aquileiese. Ammettendo impossibile che si tratti di un esemplare di transizione tra tipo frisacense e *Agleier*, è probabile che ai Conti fosse concesso di possedere dei conii con l'assenso dei Patriarchi aquileiesi³⁰. Data la somiglianza fra gli esemplari goriziani e le monete dello stesso contesto territoriale, non ci pare improbabile l'ipotesi che alla preparazione dei conii intervenissero maestranze aquileiesi, esattamente com'è stato suggerito per gli *Agleier* triestini³¹.

Da un punto di vista formale, tuttavia, pare giusto specificare come ciascuna emissione goriziana – benché emessa con rendite ed in feudi di loro esclusiva competenza – fosse probabilmente concordata con l'autorità aquileiese. Del resto, proprio agli inizi del XIII secolo, nel 1202, in un

arbitrato richiesto dal Patriarca aquileiese Pellegrino datato 13 dicembre si ricordava che gli avvocati non esercitavano diritto di conio. Ricordando nell'occasione quali fossero i diritti e i doveri avvocaziali di Mainardo II ed Engelberto III per stabilirne le competenze, si confermò che si manteneva l'insieme delle prerogative vigenti al momento della morte di Vodolrico II Patriarca (1182)³²: i Conti spartivano col Patriarca rendite derivanti dalla carica di Avvocati ed esercitavano la giustizia sui delitti di sangue, riscuotevano dazi, ma soprattutto l'Avvocato *monetam non habebat*³³. Con quest'atto Pellegrino volle probabilmente puntualizzare quali fossero diritti e doveri perché c'erano state delle usurpazioni da parte dei Conti che tendevano a considerare i feudi loro competenti come proprietà private: la specifica *moneta non habebat* volle significare che il diritto di emettere moneta spettava a lui solamente. I Conti smisero perciò, dal 1202, in qualunque modo o forma lo facessero (a proprio nome, in maniera usurpatoria, in accordo o in nome del Patriarca) di battere moneta. In base a questa ricostruzione, ci sembra di poter concludere che la coniazione degli *Agleier* goriziani (cat. nn. 2-3), certo posteriori all'emissione di Pellegrino (1195-1204) ma interrotta dall'arbitrato del 1202, siano perciò databili al periodo *post* 1195 e 1202 ca.

L'imposizione aquileiese agli avvocati goriziani di non emettere moneta in quanto privi di *iurisdictionis* fu rispettata fino alla metà degli anni '70 del 1200. In quest'arco di tempo, si era ritenuto erroneamente che fossero state emesse delle monete attribuite ad Engelberto III o Mainardo II, che governarono la Contea goriziana fino al 1232 circa. Di queste emissioni una è presente nel Medagliere Reale e porta al dritto il leone rampante e leggenda +ENGELPERTVS o +MEINARDVS, ed al rovescio una rosa a sei petali con leggenda +COMES GORICIE (cat. n. 1)³⁴. Tali emissioni apparvero nel già citato lavoro di Coronini Cronberg³⁵: si trattava in realtà di monete che lo studioso lesse in maniera errata e riprodusse integrandole nelle parti illeggibili. Di fatto, però non fece altro che *inventare* delle nuove monete inesistenti. In seguito il noto falsario udinese Luigi Cigoi, proprio sulla base dei disegni di Coronini, realizzò alcuni esemplari di queste monete: tali emissioni, come segnalato nel catalogo a seguire, sono perciò da espungere dalla serie medievale goriziana perché contraffazioni di età moderna³⁶.

L'arbitrato del 1202, come abbiamo detto, ottenne il suo effetto e non venne emessa moneta goriziana fino all'ultimo quarto del XIII secolo³⁷.

Per la verità Luschin assegnò ai Conti di Gorizia anche alcuni denari di tipo frisacense, assenti in Collezione³⁸. L'unico esemplare di questo tipo, da mettere forse in relazione con la Contea di Gorizia per il periodo di regno congiunto di Mainardo IV e Alberto I (II) (1258-1271), è una moneta con al dritto una rosa a otto petali e la leggenda +[D]ELVNZE, ed al rovescio un castello a merlatura tra due punti nel campo³⁹. L'attribuzione alla Contea goriziana è suggerita essenzialmente da due elementi: l'area di rinvenimento slovena⁴⁰ e la leggenda DE LVNZE accompagnata dal tipo della rosa⁴¹. Questo simbolo riscontrabile sulle monete di Gorizia è stato variamente interpretato come un puro ornamento utilizzato anche per altre monetazioni⁴², oppure come ripresa dal simbolo della città di Lienz⁴³.

Tale simbolo, inoltre, voleva quasi certamente ricordare l'Abbazia di Rosazzo (UD) che dal 1269 era divenuta l'abbazia del casato ed in seguito divenne il simbolo della città di Lienz. In ragione di queste osservazioni per quest'emissione non sembra erroneo proporre una datazione *post* 1269. Altri autori mettono in relazione ai Conti di Gorizia altre emissioni⁴⁴, ma al riguardo sussistono delle concrete possibilità che si tratti invece di monete di area frisacense⁴⁵.

La ripresa delle coniazioni: Alberto I (1274/5-1304)

Nel 1271 i Conti goriziani si divisero i beni del casato: a Mainardo IV (1258-1295) andò il Tirolo, mentre al fratello Alberto I (II) i restanti domini⁴⁶. Si trattò di una scissione in cui anche i rapporti economici risultarono regolati da trattati⁴⁷. Dal punto di vista della monetazione, i due fratelli Mainardo ed Alberto godevano dei proventi della zecca meranese a titolo collegiale, ed avevano conia-

to (dal 1259) *grossi aquilini* di grande successo⁴⁸. In passato, poiché si pensava che non vi fosse stata per i Goriziani alcuna interruzione di coniazioni lungo il XIII sec. si era ritenuto che i due fratelli conti avessero battuto moneta a Merano contando sul diritto di zecca che già esercitavano a Lienz⁴⁹. Però, come abbiamo poco sopra specificato, a Lienz non esisteva più una zecca (almeno) dal 1202 e perciò appare chiaro che i Goriziani sfruttarono qualche altro presupposto giuridico che potesse loro consentire di coniare. Non pare improbabile che usurpassero dal 1259 il diritto monetale riservato ai Vescovi di Trento da Federico I fin dal 1182⁵⁰: solo quando il Re Rodolfo di Rotemburg concesse ufficialmente lo *ius cudendi* a Merano (aprile 1274) i goriziani regolarizzarono i reciproci diritti di zecca⁵¹. Alla fine dell'anno 1275 si stabilì l'autonomia della zecca di Merano rispetto alla Contea di Gorizia; Alberto I (II) rinunciò alla sua parte di diritti in cambio del castello tirolese di Heunfel⁵² e riaprì la zecca di Lienz. In quel lasso di tempo prese così a coniare per la Contea *denari* con leggenda ALBERTVS COMES GORICIE DE LVONZE. Riguardo al divieto di conio impartito oltre 70 anni prima dal Patriarcato aquileiese, in questa fase i Conti godevano evidentemente di una potenza militare e di un ruolo politico (necessario e funzionale comunque ai Patriarchi per contrastare l'espansionismo veneziano) che consentì loro di eluderlo senza troppe difficoltà.

Formalmente, vale forse la pena di sottolinearlo, la Contea di Gorizia continuava a non godere di alcun diritto di zecca⁵³ e per la ripresa delle coniazioni Alberto scelse ancora la città in cui risiedeva, Lienz: l'autorizzazione a coniare gli poteva venire solo dal possesso di questo feudo che era già stato sede di zecca, e non dal suo titolo comitale. Da qui, probabilmente, si pose la necessità di indicare sulle monete la sede di coniazione (espressa con la formula epigrafica DE LVONZE) secondo una pratica che verrà mantenuta da tutti i successori del Conte. Era la stessa scelta compiuta dallo stesso Alberto, insieme con il fratello Mainardo, per le emissioni della zecca di Merano prima della citata concessione di Re Rodolfo del 1274: sui *denari aquilini* veniva infatti indicato DE MARANO⁵⁴.

Alberto I (II) emise due tipologie di *denari*: il tipo che potrebbe essere il più antico pare quello contrassegnato al dritto dallo stemma trinciato (cat. n. 4): nel primo d'azzurro al leone d'oro (arma del casato⁵⁵), nel secondo sbarrato d'argento e rosso (a simboleggiare i feudi dell'avvocazia Aquileiese). La leggenda è ALBERTVS COMES GORICIE. Al rovescio è raffigurata una croce a braccia lunghe che porta stelle e lune alternate nei quarti e che divide la leggenda DE/LV/ON/≈E⁵⁶. L'altro tipo di *denaro* emesso da Alberto I (II) presenta al dritto ancora il leone rampante e la legenda ALBERTVS COMES con una rosa a sei petali e leggenda GORICIE DE LVON≈E sul rovescio (cat. nn. 5-12). La grande similitudine stilistica dei due denari induce a considerarli contemporanei anche se la presenza del tipo *crociato* in un ripostiglio presumibilmente più antico di altri potrebbe farlo ritenere precedente⁵⁷. La scelta del Conte Alberto I (II) di specificare DE LVONZE (= di Lienz) al verso dei *denari crociati*, nonostante le scelte iconografiche, conforta l'ipotesi che la concessione di conio gli venisse dal possesso di questo feudo e non dal titolo comitale. L'introduzione dopo poco tempo di un secondo tipo di *denaro* (Leone/Rosa), se effettivamente successiva, potrebbe esser stata dettata dalla necessità di adattare il nominale goriziano al cambio con la monetazione aquileiese che, proprio in quegli anni, si stava alterando. Proprio negli anni '70 del XIII secolo sono attestate ad Aquileia ben 4 *renovationes monetae*⁵⁸. Nell'ambito delle registrazioni contabili goriziane l'alterazione del valore della moneta aquileiese, a cui era certamente collegata la valuta goriziana trovandosi nella stessa area monetaria, rendeva necessario distinguere tra una *nuova moneta* dei Conti che seguisse la *moneta aquilegensis nova*, ed una *vecchia moneta* che seguisse la *moneta aquilegensis vetus*, come già suggerito da Saccocci⁵⁹. Però, osservando i dati da rinvenimento, fu il nuovo *denaro* goriziano con Leone/Rosa a seguire il vecchio valore che la moneta dei Conti aveva tradizionalmente anche nei territori goriziani, mentre il *denaro crociato* seguì il valore nuovo della moneta aquileiese. La moneta crociata, infatti, portava proprio il simbolo dei feudi aquileiesi, mentre il nuovo tipo Leone/Rosa recava simboli alieni alla realtà friulana e probabil-

mente connessi proprio alla tradizione dinastica dei Goriziani.

È stato affermato, in lavori precedenti, che le due diverse tipologie di *denari* recavano caratteristiche tipologiche differenti perché destinate ad ambiti territoriali diversificati: il *crociato* avrebbe circolato prevalentemente nelle aree di influenza monetaria aquileiese (feudi friulani, Carinzia e Istria) mentre il tipo Leone/Rosa sarebbe stato destinato alle restanti proprietà goriziane più settentrionali⁶⁰. I dati da rinvenimento, però, smentiscono anche questa convinzione perché pare indubbio che i due nominali circolassero in maniera del tutto slegata dalla loro destinazione territoriale: ritroviamo entrambe le tipologie sia in Carinzia che in Slovenia, mentre ci è al momento ignota anche una sola segnalazione di *denari crociati* di Alberto I (II) in ripostigli friulani.

Gli studi precedenti hanno sempre sostenuto che il tipo Leone/Rosa fosse l'archetipo a cui guardavano i Conti goriziani per realizzare le proprie tipologie, mentre il tipo *crociato* ne sarebbe stato una qualche evoluzione. In realtà pare evidente che tutti i *denari* su cui è presente lo stemma trinciato (Leone/Barre) siano stati conati dalle autorità goriziane per ricordare il possesso dei feudi advocaziali friulani. Come si vedrà in seguito, pare proprio questa la chiave di lettura per comprendere correttamente la relazione tra le autorità emittenti goriziane e le loro emissioni.

Di tutte le varianti attestate del *denaro* Leone/Rosa di Alberto I (II)⁶¹, pare di poter attribuire con certezza a questo conte solo quelle di stile più asciutto che si sono ritrovate nei ripostigli più antichi⁶². Ad Alberto I (II) vanno assegnati anche dei *denari piccoli* di tipo veronese⁶³ con al dritto una croce a braccia lunghe a dividere la leggenda AL / BE / RT / VS e nel campo del rovescio la lettera L di Lienz con leggenda COM'GORICIE, che potrebbero esser stati conati sin dal 1275, parallelamente al *denaro crociato*. A suggerire questa cronologia è soprattutto la somiglianza stilistica con le monete battute da Aquileia alla fine del patriarcato di Gregorio di Montelongo (1251-1269)⁶⁴.

Alcune monete, non presenti in Collezione Reale e rinvenute soprattutto in Austria, mostrano tipi forse ricollegabili ai simboli della città di Lienz o al casato advocaziale Goriziano: si tratta di *denari friscacensi* con il tipo Leone/Rosa⁶⁵ e monete bratteate con il leone su sbarre⁶⁶ che vennero probabilmente emesse nella zecca carinziana di Obervellach⁶⁷. Questa città, vicina a ricchi giacimenti argentiferi nella valle del fiume Möll, sarebbe stata utilizzata dai Goriziani come zecca parallela a Lienz sin dall'ultimo quarto del XIII secolo per immettere monete bratteate nell'ambito di circolazione della Carinzia meridionale. I contesti di ritrovamento da cui provengono queste monete suggeriscono l'attribuzione degli esemplari all'intero periodo di regno di Alberto I (II) (1261-1304)⁶⁸, se non addirittura (per il tipo Leone su sbarre) al periodo 1323-1338 di minore età del Conte Giovanni Enrico⁶⁹.

Enrico II (1304-1323) e Giovanni Enrico (1323-1338)

Ad Alberto I (II) successe il figlio Enrico (dal 1304 al 1323) che si rivelò, ancora prima della morte del padre, una delle maggiori personalità dell'epoca⁷⁰. Enrico, fino al 1307, condivise formalmente il governo della Contea di Gorizia col fratello minore Alberto II (III) e da quell'anno ad Enrico andò la maggior parte dei territori, mentre ad Alberto vennero assegnati la bassa valle del fiume Möll (con Obervellach) e la valle della Drava⁷¹.

Ad Enrico II è attribuito un solo tipo di *denaro* su cui viene ripreso dai tipi del padre lo scudo trinciato Leone/Barre di Aquileia al dritto e la rosa di Lienz a sei petali al rovescio. Esistono due varianti di questa moneta: il primo tipo porta nello scudo due sbarre (cat. nn. 14-17) e la leggenda +hANRIC':COMES:GORIC' composta da lettere per lo più capitali⁷²; il secondo tipo mostra nello scudo tre sbarre (cat. n. 13) e la leggenda +HAINRIC:COMES:GORIC' con lettere prevalentemente unciali⁷³. La leggenda del rovescio è invariabilmente +MONETA:DE:LVON≈E: ma segue la tipologia delle lettere capitali o unciali dei rispettivi dritti. Secondo la catalogazione tradizionale (seguita anche dal *CNI*) il *denaro* con stemma a due sbarre è ritenuto anteriore a quello con tre sbarre a

causa della diversa epigrafia delle leggende perché le lettere capitali precederebbero quelle onciali. Secondo questa lettura il *denaro* con lo stemma a due sbarre è probabilmente da attribuirsi ad Enrico II, mentre quello a tre sbarre apparterrebbe al periodo di regno del figlio minorenni di Enrico, Giovanni Enrico (1323-1338) che subentrò come titolare della Contea alla morte del padre sotto la responsabilità di vari tutori. Come già osservato nel nostro studio precedente, a partire proprio dai successori di Enrico II e fino alla fine del casato goriziano con Leonardo (1462-1500), lo stemma goriziano posto sui *denari* è contrassegnato da due sole sbarre. Era parso allora logico pensare ad un'evoluzione del tipo dello stemma trinciato che prescindesse dall'epigrafia delle lettere di leggenda: da uno scudo a tre sbarre (con Alberto I e con Enrico II) si sarebbe passati ad adottarne uno con due sbarre⁷⁴. La proposta di assegnare al periodo di governo di Enrico II (1304-1323) i *denari* goriziani contrassegnati da uno scudo con tre sbarre, lasciando quelli con lo scudo a due sbarre come pertinenti al periodo di minorità di Giovanni Enrico (1323-1338) parrebbe scontrarsi però con dei ritrovamenti che potrebbero attestare la maggior antichità della tipologia che presenta due sbarre⁷⁵. Ritenendo che al momento non sussistano elementi risolutivi, è preferibile assegnare entrambe le emissioni (sia i *denari* con due che quelli con tre sbarre) all'intero periodo di governo di Enrico e alla fase di reggenza di suo figlio minorenni Giovanni Enrico: 1304-1338⁷⁶.

Enrico II coniò anche moneta piccola, piuttosto rara e non presente in Collezione, con al dritto la rosa con leggenda +:h:COMES: e al verso il leone con leggenda +GORICIE⁷⁷; nella classificazione *CNI* essi erano assegnati in base a criteri stilistici ad Enrico IV (1385-1454)⁷⁸. Ad Enrico II viene assegnato dal *CNI* anche un *fiorino* che, come si vedrà, è certamente successivo⁷⁹.

Il fratello minore di Enrico II, Alberto II (III), dal 1307 proseguì l'attività di zecca ad Obervellach: le sue emissioni sono nel complesso contenute e presenti solo in ripostigli d'oltralpe che riflettono un ruolo politico marginale rispetto al fratello Enrico⁸⁰. Ad Alberto II (III) pare corretto assegnare anche alcuni *denari* bratteati non presenti in Collezione che recano solo l'immagine del leone rampante simbolo del casato, senza le sbarre dei feudi friulani⁸¹, ed anche alcuni *denari* bratteati col tipo della rosa che erano finora assegnati ad Alberto I (II)⁸². A questo conte potrebbero esser pertinenti anche alcune serie con i tipi Leone/Rosa da sempre attribuiti al solo Alberto I (II): per il momento, però, la classificazione rimane incerta.

Nella monetazione goriziana si osserva da questo momento una divisione dei ruoli politico territoriali tra i conti che gestiscono il potere: attraverso l'esempio di Enrico II ed Alberto II è possibile verificare come il loro ambito di dominio si rifletta nella monetazione. Pare di capire, anche se non espressamente enunciato dalle fonti, che al più anziano dei fratelli venissero sempre assegnati i feudi advocaziali di Aquileia; questa responsabilità si esprime sulle emissioni monetali: sui tipi adottati dal più anziano dei fratelli in carica appare sempre il tipo advocaziale, cioè lo scudo trinciato con leone e sbarre. Agli altri fratelli andavano altri territori e la tipologia monetaria Leone/Rosa. Questa spiegazione, come vedremo, aiuta agevolmente nella datazione delle emissioni goriziane successive durante il regno congiunto dei fratelli Alberto III (IV), Enrico III, Mainardo VI (VII) (1342-1363).

Quest'ipotesi consente anche di attribuire ad Alberto II (III) e al periodo 1323-1327 quei *denari* bratteati realizzati ad Obervellach, che al posto del solo leone rampante presentano un leone su sbarre: in quel momento, infatti, Alberto II (III) svolgeva il ruolo di reggente per il nipote Giovanni Enrico e governò di fatto anche i feudi friulani che davano diritto ad usare lo stemma advocaziale. In seguito, anche sulla scorta della disposizione dei dati da rinvenimento, pare plausibile che queste coniazioni siano proseguite nel periodo 1327-1338: in questo lasso di tempo, infatti, i feudi friulani e quelli d'oltralpe appartenenti alla Contea di Gorizia erano di nuovo nominalmente riuniti sotto la stessa autorità, cioè il minorenni Giovanni Enrico⁸³. Questa emissione bratteata, allora, potrebbe esser attribuita – in alternativa alla tradizionale assegnazione ad Alberto

I (II)⁸⁴ – all'intero periodo di minorità di Giovanni Enrico⁸⁵.

Alberto III, Enrico III e Mainardo VI (1338-1385)

Alla morte di Giovanni Enrico (1338) il potere passò ai tre figli del fratello Alberto II (III): Alberto III (IV), Enrico III e Mainardo VI (VII) che si divisero i territori nel 1342⁸⁶. Tuttavia, dal 1338 fino al 1342, l'unico dei tre a coniare moneta fu il primogenito Alberto III (IV): per le emissioni di questo periodo il conte riprese i tipi di Enrico II. Sul dritto di questi *denari* (assenti in Collezione) è posto lo scudo avvocaziale contrassegnato da due fasce⁸⁷ e sovrastato però da alcuni simboli, una mezzaluna, due stelle e leggenda +ALBERTVS COMES: (oppure +ALBERTVS COMES GORICIE); in alternativa lo scudo viene sovrastato dalla lettera A in forma gotica (a significare *Albertus*) e due uccelli (aquile?) che sono stati riconosciuti da alcuni come richiami alle insegne imperiali⁸⁸ e la leggenda +ALBERTV'COM ES:GORICIE. Per entrambe le tipologie il rovescio mostra invariabilmente la rosa a sei petali con leggenda +:MONETA DE LVON~E. Come si è precisato, lo stemma (da ora Leone/Fasce al posto di Leone/Sbarre) veniva rappresentato sulle monete dal fratello che governava i feudi friulani: quest'emissione perciò – come accennato – è databile al 1338-1342; in *CNI* la data attribuita è relativa all'intero periodo di Alberto III (IV) (1338-1374). La divisione dei territori del 1342 fra Alberto III (IV) ed i fratelli Enrico III e Mainardo VI (VII), provocò dei mutamenti nell'assetto del potere e quindi anche nelle tipologie monetarie adottate. Ad Alberto (il più anziano) rimase la parte orientale e meridionale dei domini, al governo collegiale di Enrico III e Mainardo VI spettò invece la maggior parte dei territori compresi i feudi friulani, la Val Pusteria e la Carinzia. In questa fase storica i Conti goriziani, oltre a moneta d'argento, presero anche a coniare l'oro: era questa la miglior maniera per sfruttare il metallo prezioso che arrivava dai loro proventi minerari e dai dazi doganali ed era un'operazione che certo inseriva la moneta di Gorizia nel circuito internazionale più di quanto lo fosse la stessa Aquileia che, di fatto, non emise mai moneta aurea⁸⁹. A confermare questa interpretazione contribuisce il fatto che i Goriziani, battendo imitazioni di fiorini col San Giovanni Battista al dritto (e leggenda S. IOHA NNES.B.) ed il giglio fiorentino al rovescio (con leggenda +COMES.GORICIE) (cat. n. 18), non indicarono con la leggenda DE LVONZE la provenienza dei pezzi perché questi erano destinati ad un mercato monetario non collegato alle emissioni aquileiesi. La tipologia monetale, comunemente assegnata al governo congiunto dei soli Enrico III e Mainardo VI (VII)⁹⁰, è riferibile - con maggior probabilità - a tutti e tre i fratelli ed all'intero periodo 1342-1363, cioè quando erano in vita tutti e tre i Conti⁹¹.

Per quanto riguarda l'argento, Alberto III (IV), con la divisione dei domini nel 1342, non gestì più i feudi friulani e smise quindi di coniare monete con lo scudo avvocaziale: emise allora *denari* del tipo Leone/Rosa (con leggenda al dritto +ALBERTVS:COMES) (cat. nn. 19-22). Si tratta di quelle emissioni attribuite ad Alberto I (II) dagli studi precedenti⁹². Si ravvisa inoltre una certa continuità di leggenda al rovescio (+MONETA DE LVON~E) tra questi *denari* con Leone/Rosa e quelli precedenti dello stesso Alberto prodotti durante il periodo 1338-1342 purtroppo assenti in Collezione: pare ragionevole, in base a questa continuità, attribuire questa serie al periodo *post* 1342. Poiché ci è pervenuto un documento del 1344 in cui i soli Enrico III e Mainardo VI (VII) redigono un contratto col monetiere viennese Nichlav Wiytig fino al 1350⁹³, appare probabile che nel periodo 1344-1350 non furono battuti pezzi a nome di Alberto. Nel 1351, invece, Alberto riapparve in un contratto che i tre Conti strinsero con lo zecchiere Zilio di Firenze e in cui si stabilì di porre alternativamente i nomi dei fratelli sulle monete ogni quattro mesi⁹⁴. E' del 1358, invece, un nuovo appalto concesso a Viviano di Lucca firmato solo da Enrico III e Mainardo VI⁹⁵. Considerate queste due date, appare possibile che le emissioni di Alberto coi soliti tipi Leone/Rosa (cat. nn. 23-24, con al dritto +ALBERTVS:COMES e al rovescio +GORICIE DE LVONZE), possano essere perciò assegnate alla ripresa delle coniazioni dell'argento dopo il contratto del 1351, ma non oltre il 1358. La resa stilistica della figura del leone, su cui appaiono ora una stella o un globetto, conferma si tratti di un'emissione decisamente successiva rispetto alle precedenti.

Le monete più tarde di Alberto sono probabilmente quelle comprese in un altro gruppo di denari, sempre del tipo Leone/Rosa, che portano al dritto la leggenda +MONETA ALBERTI e al rovescio +COMITIS GORICIE (cat. n. 25). Tali esemplari mostrano lettere compiutamente onciali e sono completamente assenti da un famoso ripostiglio (Treubach, per il quale è stato proposto il 1365 come anno di interramento): questa emissione è allora probabilmente assegnabile al periodo 1365-1374 (anno della morte di Alberto)⁹⁶.

Enrico III, poiché era probabilmente il maggiore dei due fratelli che amministravano il dominio sui feudi friulani, assunse dal 1342 il diritto di porre sul *recto* dei propri *denari* d'argento lo scudo trinciato (a due barre) dell'avvocazia, accompagnandolo con leggenda +HAINR' COMES GORICIE; al verso riprese l'antico tipo del crociato di Alberto I (II), con nei quarti alternati mezzelune e rose a sei petali e la leggenda DE LV ON ≈ E (cat. nn. 26-30). Questi *denari* vennero probabilmente emessi fino alla morte del conte nel 1363. Enrico riprese anche la coniazione dell'oro con l'emissione di *fiorini* ora non più anonimi, non presenti purtroppo nel Medagliere Reale. La leggenda del dritto recitava .S.IOHA NNES.B. mentre il rovescio portava il nome dell'autorità +HANRIC' COME.G.L, con le lettere finali ad indicare Gorizia e Lienz (G e L)⁹⁷. Riguardo al periodo di emissione, pare ragionevole supporre che l'imitazione del *fiorino* sia da porre prudentemente al periodo *post* 1358: è di questa data il primo documento conosciuto che citi l'appalto di zecca per due anni al monetiere Viviano di Lucca anche per la moneta d'oro⁹⁸.

Le emissioni di Mainardo VI (VII) rappresentano la variazione cronologica più consistente rispetto alle catalogazioni *ante* 2004. Il Conte, parallelamente al fratello Enrico III, coniò *denari* su cui pose il simbolo del casato, il leone, e la rosa a sei petali di Lienz: non gli spettava infatti di apporre sulle monete lo scudo dell'avvocazia. Si tratta delle emissioni che le classificazioni precedenti hanno erroneamente attribuito a Mainardo III (1232-1258) e al regno congiunto di Mainardo IV e Alberto I (II) (1258-1275)⁹⁹. Essi portano al dritto la leggenda +MEINARDVS COMES e al rovescio +GORICIE DE LVONZE (cat. nn. 31-32). Il periodo di coniazione di queste serie monetali è collocabile dal 1342, parallelamente a quelle di Alberto III (IV) con cui dimostrano grande somiglianza (cfr. cat. nn. 19-22), al 1364 (anno del riconoscimento dell'avvocazia a Mainardo, dopo la morte del fratello Enrico nel 1363).

Sono inoltre noti due tipi di *fiorini* (assenti in Collezione) a nome di Mainardo VI (VII): il primo è del tutto simile a quello di Enrico III¹⁰⁰, con i tipi tradizionali san Giovanni/Giglio privi dell'indicazione di zecca e con la leggenda del dritto .S.IOHA NNES.B. che accompagna al rovescio la leggenda intitolata al Conte: COMES MEINH¹⁰¹. Anche questo tipo di *fiorino*, per le stesse motivazioni già espresse in relazione al *fiorino* di Enrico III, va coerentemente datato al periodo *post* 1358-1364. Successivo è probabilmente un *fiorino* di altra tipologia che al dritto porta ancora san Giovanni Battista (con leggenda MEINARD CONITIS) e al rovescio mostra lo stemma trinciato Leone su fasce in una losanga di sei semicerchi (con leggenda +COMITIS.MEINHARDS., oppure la variante +CONITIS. GORICI ET LVNZ)¹⁰². Mainardo VI (VII) emise anche un nuovo denaro d'argento, di qualità vistosamente peggiore degli altri pezzi precedenti: al dritto lo scudo trinciato con leone e fasce accompagna la leggenda +CONES.MAINHARDVS e al verso una grande croce con rosette nei quarti divide la leggenda (variabile) GORI/CIE/DEL/VONZE (cat. n. 33-36)¹⁰³. Questo tipo monetale appare molto somigliante alle emissioni contemporanee del Tirolo¹⁰⁴ e di Mantova¹⁰⁵ e solo di recente è stato attribuito all'intero periodo di dominio (1342-1385) di Mainardo VI (VII) e non più al successivo Giovanni Mainardo come si ritrova nella classificazione *CNT*¹⁰⁶. Come anticipato, quando Mainardo rimase il solo a governare la Contea e ricevette dal Patriarca aquileiese la riconferma dell'avvocazia poté anch'egli utilizzare lo stemma trinciato sulle sue emissioni sia in oro che in argento. Pertanto entrambe le monete appena descritte, sia i *fiorini* che questi ultimi *denari* con stemma Goriziano vanno probabilmente datati dal 1364 al 1385 (anno della morte di Mainardo)¹⁰⁷.

Enrico IV, Giovanni e Leonardo (1385-1500)

Alla morte di Mainardo VI (VII), i cui figli erano minorenni, la città di Lienz passò sotto la sovranità feudale dei vescovi di Salisburgo e l'avvocazia patriarcale venne temporaneamente conferita ai Carraresi di Padova fino al 1398. In quell'anno Enrico IV, figlio maggiore di Mainardo VI, rientrò in possesso delle cariche paterne. Nel lasso di tempo tra 1385 e 1398 è assai probabile che la coniazione di moneta goriziana sia stata interrotta¹⁰⁸. La zecca di Lienz fu forse ancora inattiva nel 1399: un documento del 14 aprile di quell'anno testimonia che il monetiere fiorentino Zanobio di Giaceto chiese in nome del Patriarca di Aquileia al Capitano di Gorizia Giovanni da Rabatta di proclamare anche nella Contea di Gorizia il corso di nuova moneta aquileiese¹⁰⁹. Poco dopo il 1398, comunque, Enrico IV riprese a coniare nella zecca di Lienz dei *denari* (non presenti in Collezione Reale) contrassegnati al dritto da uno scudo trinciato a tre fasce¹¹⁰ con leggenda HANRICCOM ESG ORICIE, e al rovescio da una croce a lunghe braccia che porta nei quarti stelle a sei punte e mezzelune con leggenda MO NET DELV IONI (cioè *Moneta di Lienz*). Nella precedente classificazione *CNI* queste monete erano assegnate ad Enrico II (1304-1323)¹¹¹.

L'emissione terminò quasi certamente con la presa del Patriarcato di Aquileia nel 1420 da parte di Venezia; solo pochi anni prima, nel 1415, Enrico IV era riuscito ad ottenere il riconoscimento dei suoi territori come feudi imperiali al Concilio di Costanza e per la prima volta venne concesso ai Conti di Gorizia lo *ius cudendi* in forma esplicita¹¹². Enrico IV, oltre a queste monete, coniò (probabilmente proprio dal 1415 e forse fino alla sua morte nel 1454), *denari* bratteati dal tondello irregolare di tipo germanico con al dritto lo stemma trinciato a due o tre fasce e al verso (talvolta) la lettera H di *Henricus*¹¹³. Con la conquista del Friuli da parte di Venezia (1420) si determinò la fine dell'ufficio dell'avvocazia e i Conti di Gorizia continuarono a coniare solo le monete di tipo germanico appena descritte. Al fratello minore di Enrico IV, Giovanni Mainardo, che governò contestualmente la Contea – ma morì nel 1429 – non è assegnabile alcuna moneta nonostante quanto indicato nelle classificazioni precedenti, compreso il *CNI*¹¹⁴. Alla morte di Enrico IV, il potere sulla Contea goriziana, fortemente ridimensionata nei suoi territori, passò agli eredi Giovanni, Leonardo e Ludovico. Giovanni (1454-1462), il maggiore dei tre, subentrò di fatto da solo al governo del padre e nel 1455 la Repubblica veneziana gli concesse il controllo sui feudi friulani. Riguardo alla monetazione, confermando l'appalto della zecca di Lienz ad un monetiere di Augusta¹¹⁵, Giovanni coniò un *denaro* (non presente in Collezione) con al dritto il tipo dello scudo di Gorizia e la leggenda +JOHAIS·COMITIS GORIT, mentre al rovescio la moneta portava una lunga croce che divideva la leggenda MON ETA NOVA LVEN (con nei quarti alternati rosette e mezzelune), simile a quella presente sui denari del padre Enrico IV¹¹⁶. La leggenda del rovescio ricordava il nuovo corso della moneta goriziana, allineata non più allo standard ponderale di Aquileia, ma a quello tirolese¹¹⁷. La disputa scoppiata nel 1456 contro l'Imperatore Federico III per le terre di Cilli, su cui il Conte Giovanni reclamava il possesso, vide il Conte sconfitto e costretto a rinunciare a gran parte dei territori in Carinzia, compresa la città di Lienz¹¹⁸. La zecca venne allora trasferita per due anni, dal 1460 al 1462, a Dobbiaco¹¹⁹ dove Giovanni realizzò dei *quattrini* (= *vierer*), che portano IOHANNES e lo scudo goriziano Leone/due fasce al dritto, mentre al rovescio una croce con nei quarti le lettere DOBL' (ad indicare la zecca) e la leggenda +COMES GORIC' (con varianti) (cat. nn. 37-39). Il *CNI* assegna queste emissioni alla zecca di Lienz¹²⁰.

A Giovanni, morto nel 1462, subentrò Leonardo, l'ultimo Conte del casato. Sempre a Dobbiaco¹²¹ Leonardo prese a coniare dei *kreuzer* (cat. n. 40) senza indicazione di zecca con al dritto lo stemma goriziano Leone/Fasce e leggenda +LEOnhARDVS e al rovescio la doppia croce tirolina che divide la leggenda +CO/MES/GOR/ICI¹²². Leonardo emise a Dobbiaco anche *vierer* con la stessa leggenda dei *kreuzer* attorno al tradizionale scudo goriziano al dritto ed al rovescio una croce in cerchio con rosette nei quarti e leggenda +COMES GORICI (cat. n. 41).

Con la riconquista di Lienz nel 1462 da parte di Leonardo venne avviata una copiosa monetazione, come appare testimoniato anche dai rinvenimenti monetali. Il primo tipo emesso è un raro *denaro* (qui non presente) che porta al dritto la leggenda +LEONh'COM'GORICI attorno allo scudo goriziano e al verso la leggenda +MONETA DE LVON≈E con il tipico simbolo della città: la rosa a sei petali¹²³. Si tratta dell'ultima apparizione del tipo caratteristico dei Conti di Gorizia. In seguito questo simbolo scompare definitivamente, dopo oltre due secoli, per lasciare il posto, con Leonardo, alla doppia croce tirolina. Il Conte Leonardo, adottando definitivamente la metrologia (e anche la tipologia del verso) tirolese, e potendo contare su abbondanti risorse argentifere derivanti dai rapporti commerciali col Tirolo¹²⁴, coniò anche *kreuzer* che portavano impressa la data di emissione e multipli da 3 e da 6 *Kreuzer*. I *Kreuzer* con data presentano al dritto lo scudo goriziano e la leggenda +LEONh'COM'GORICI, al verso la doppia croce a dividere la leggenda MON/NOV/LVE'/1477, oppure 1478 (cat. nn. 42-43) o 1479¹²⁵. I multipli da 6 e 3 *kreuzer* (assenti in Collezione) si distaccano dai prototipi goriziani finora adottati e si richiamano invece a emissioni tirolesi: sul pezzo da 6 il busto del conte Leonardo porta ascia e scettro con leggenda LEON COM GORI ET TIRO mentre al rovescio una croce divide la leggenda GROS/COM/PALA/CORI e porta nei quarti gli stemmi di Gorizia e Carinzia alternati a due del Tirolo; sulla moneta da 3 *kreuzer* (emessa solo nel 1498) al ritratto del conte Leonardo di profilo si accompagna la leggenda LEON COM GORI ET TIR e al rovescio una stessa lunga croce porta nei quarti superiori le cifre 14/98 mentre in quelli inferiori sono gli stemmi di Gorizia e Tirolo con attorno la leggenda MON NOVA PALA CORI¹²⁶. Gli altri *kreuzer* (dal 1480?), privi di data, recano al dritto la leggenda +LEONh'COM'GORICI attorno allo scudo trinciato di Gorizia e al rovescio MON/ETA/NOVA/LVEN divisa dalla doppia croce del Tirolo (cat. nn. 44-59)¹²⁷. Similmente sui quarti di Lienz senza data, come i precedenti conati a Dobbiaco ma forse databili dal 1480, alla leggenda LEONhARDVS si accompagna lo scudo goriziano e al rovescio la leggenda è COMES'GORICI attorno alla croce con rosette nei quarti¹²⁸ (cat. nn. 60-69). Una variante del *quattrino*, con lo stesso dritto, presenta al rovescio una croce a braccia lunghe che divide la leggenda +CO/MES/GOR/ICI e al centro della croce c'è lo stemma carinziano¹²⁹ (cat. n. 70).

L'età moderna (1500-1804)¹³⁰

Nel 1500 l'ultimo conte Leonardo morì nella città di Lienz senza discendenti, e per sua volontà lasciò in eredità la Contea di Gorizia all'Imperatore Massimiliano I d'Asburgo. La Contea rappresentava un territorio strategico perché forniva uno sbocco sul mare agli Stati teutonici ma formalmente si trattava di un feudo veneziano per cui si aprì un contenzioso militare che provocò nel 1508 la conquista di Gorizia e della Contea da parte di truppe della Serenissima. Immediatamente ripresa da Massimiliano I nel 1509, la Contea rimase in forza agli Asburgo fino alla periodo napoleonico. In seguito alla riconquista asburgica Massimiliano emise a Lienz diverse tipologie monetarie che sono presenti in Collezione¹³¹. Due *pfennige* conati nel 1505 (indicati in *CNI* come *oboli* o *quarti*, cat. nn. 71-72) non mostrano leggenda al dritto ma in un rombo sono rappresentati gli scudi appaiati d'Austria e di Gorizia (Leone/Fasce) sovrastati dalla data, sotto gli stemmi è la lettera M iniziale dell'Imperatore. Il rovescio non è coniato. Tre *Kreuzer*, privi di data, sono però collocabili – in base ai segni degli zecchieri di cui si dirà tra poco – tra 1504 e 1510 (cat. nn. 73-75): essi si richiamano a prototipi tirolesi con leggenda al dritto +COMES GORICIE attorno allo scudo trinciato; al rovescio la leggenda ARCH/DVX/ILLV/TRIS è divisa dalla doppia croce tirolina. Più numerosi i quattrini (*vierer*) che sono raggruppabili in due principali emissioni, a seconda dei simboli dei monetieri presenti anche sui *Kreuzer* e databili sempre al 1504-1510: si tratta di Benedikt Burkhart, il cui lavoro per la zecca di Lienz è contraddistinto dall'interpunzione a fiore (cat. nn. 76-78), e Ulrich Ursentaler (cat. nn. 79-91) che contrassegnò le emissioni con un trifoglio d'interpunzione¹³². In relazione alla monetazione per la Contea di Gorizia non possediamo notizie più accurate sui due monetieri, ma entrambi realizzarono i conî di monete e medaglie anche per altre zecche. I *vierer* che abbiamo indicato presentano al dritto la leggenda variabile

+ARCHIDVCIS attorno allo scudo fasciato d'Austria e al rovescio la leggenda, anch'essa con varianti, +COMES GORICIE attorno allo scudo Goriziano Leone/Fasce¹³³. Halbbatzen con data, coniatì però a Sankt Veit e non più a Lienz benchè ascrivibili alla serie goriziana, vennero emessi alla fine del periodo di governo di Massimiliano I: al dritto lo scudo coronato di Carinzia (partito di tre leoni e fascia) è accompagnato dalla leggenda ARCHIDVX CARINTH, al rovescio lo scudo Goriziano con Leone/Fasce è sormontato da elmo e cimiero ed è attorniato dalla leggenda COMITATVS GORICIE 1518 (cat. nn. 92-96); altri esemplari portano data 1519 (cat. nn. 97-100).

La prematura scomparsa di Massimiliano I nel 1519 portò sul trono di Germania Carlo V d'Asburgo che emise a Lienz per la Contea di Gorizia una sola tipologia monetaria, assente nella Collezione Reale: si tratta di un *grosso* (cfr. *CNI* VI, p. 70 n. 1) emesso nel 1520 con tipi simili ai precedenti.

Il governo di Carlo V sulla Contea, tuttavia, in ragione della redistribuzione dei domini prescritta a Worms (1521), finì presto ed il territorio venne affidato a Ferdinando I, che non coniò mai moneta per la Contea di Gorizia. Con Ferdinando l'officina monetaria di Lienz venne chiusa e le coniazioni furono riprese solo oltre due secoli dopo, con l'Imperatore Carlo VI d'Asburgo che coniò per Gorizia dal 1733 al 1736 (cat. nn. 101-109). A questi seguì Maria Teresa che in un primo tempo, dal 1740 al 1764 (cat. nn. 110-139) coniò da sola ed in seguito, dal 1765 al 1770 con il figlio Giuseppe II (cat. nn. 140-154). Questi emise a sua volta, come unico reggente, monete per Gorizia dal 1783 al 1790 (cat. nn. 154-170). Gli successe per un biennio (1790-1792) Leopoldo II (cat. nn. 171-176), quindi fu la volta di Francesco II dal 1793 al 1802 (cat. nn. 177-211)¹³⁴. La selezione operata dal Re esprime in questa fase storica il gusto collezionistico per la raccolta seriale delle monete: solo in alcuni casi, come si può constatare consultando il catalogo, due o più esemplari appartengono ad una stessa emissione mentre sono invece spesso presenti varianti di nominale o di zecca.

La maggior parte delle monete è battuta in rame e presenta la medesima tipologia e gli stessi nominali: si tratta di *soldi*, con multipli e frazioni, che portano al dritto (anepigrafe) lo scudo di Gorizia in cartella ornata di volute, mentre al rovescio (su due o tre linee) sono indicati con leggenda nel campo il valore nominale, la data e la sigla di zecca.

Oltre a questa tipologia, è presente in Collezione anche una serie di 6 emissioni del 1802 da 15 *soldi* realizzate per Francesco II (cat. nn. 206-211): le monete (delle zecche di Vienna, Hall e Nagybanya) portano al dritto l'aquila bicipite coronata e caricata di scudo con leggenda FRANZ II RÖM KAI KÖN Z HU U BÖ ERZH Z OEST; al rovescio nel campo è indicato, in cartella a forma di cuore, 15/SOLDI/A con sopra 8 ½ KR e sotto 1802 tra due stelle; attorno corre la leggenda EIN HALBER SIEBENZEHNER.

Riguardo alle officine monetarie di realizzazione, non si riscontrano più emissioni coniate a Lienz: le zecche impiegate sono contrassegnate da sigle secondo le seguenti corrispondenze tratte dal *CNI* (p. 71) che rimangono valide:

Tabella A - Zecche attive per le coniazioni degli anni 1733-1765

Sigla	Zecca	Esemplari
senza sigla	Graz	cat. nn. 101-114
C	Karlsburg	-
G	Graz	cat. nn. 123, 125-129, 131-132, 139-140
H	Hall	cat. nn. 124, 130, 134-138
K	Kremnitz	-
S	Schmöllnitz	cat. n. 133
W	Vienna	cat. nn. 115-122

Tabella B - Zecche attive per le coniazioni degli anni 1766-1802

Sigla	Zecca	Esemplari
senza sigla	Graz	cat. nn. 147, 155-156
A	Vienna	cat. nn. 172, 205-206, 210
C	Praga	-
F	Hall	cat. nn. 149, 154, 157-160, 164, 166-171, 173-184, 187-188, 194-195, 201, 203, 207-209
G	Günzburg	cat. nn. 141-142, 145, 148, 150, 153
H	Nagybanya	cat. nn. 143-144, 146, 151-152, 185-186, 196-200, 202, 204, 211
K	Kremnitz	cat. nn. 161-163, 165, 189-190
S	Schmöllnitz	cat. nn. 191-193

Tabella C - Autorità emittenti considerate nella tabella seguente D

1187-1220	Engelberto III
1187-1232	Mainardo II
1232-1258	Mainardo III
1274/5-1304	Alberto I (= II in <i>CNI</i> , <i>CNA</i> I e RIZZOLLI 1991, 2006)
1307-1327	Alberto II
1304-1323	Enrico II
1323-1338	Giovanni Enrico
1338-1374	Alberto III (= IV in <i>CNI</i> , <i>CNA</i> I e RIZZOLLI 1991, 2006)
1338-1363	Enrico III
1338-1385	Mainardo VI (= V in <i>CNI</i> ; VII in <i>CNA</i> I e RIZZOLLI 1991, 2006)
1385-1454	Enrico IV
1454-1462	Giovanni
1462-1500	Leonardo

Tabella D - Concordeanze con i principali studi per le emissioni in catalogo dal XII al XV secolo

Cat. N.	CNVI	Rizzolli 1991	CNA I	Passera 2004	Rizzolli 2006
1* (XIX sec.?)	p. 46/1 (1186-1232)	-	K1-K2 (1186-1232)	-	-
2-3 (post 1195-ca.1202)	-	L2-L3 (post 1195-1232?)	K5 (ca. 1200)	2 (post 1195- ca. 1202)	Li2-Li3 (ca. 1195-1202)
4 (1274/5-1304)	p. 57/4-8 (1338-1374)	L47-L49 (1274/5-1304)	K15 (1274/5-1304)	5 (1274/5-1304)	Li6-Li8 (1274/5-1304)
5 (1274/5-1304)	p. 50/8 (1271-1304)	L18-L34 (1274/5-1304)	K14 (1274/5-1304)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
6-7 (1274/5-1304)	p. 50/10 (1271-1304)	L18-L34 (1274/5-1304)	K14 (1274/5-1304)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
8-9 (1274/5-1304)	p. 50/11 (1271-1304)	L18-L34 (1274/5-1304)	K14 (1274/5-1304)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
10 (1274/5-1304)	p. 50/13 (1271-1304)	L18-L34 (1274/5-1304)	K14 (1274/5-1304)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
11 (1274/5-1304)	p. 53/40 (1271-1304)	1274/5-1304 (cfr. p. 170)	1274/5-1304 (cfr. nota al K14)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
12 (1274/5-1304)	-	L18-L34 (1274/5-1304)	K14 (1274/5-1304)	6 (1274/5-1304)	Li9-Li28a (1274/5-1304)
13 (1304-1338)	p. 54/10 (1304-1323)	L54-L62 (1323-1338)	K18 (1323-1338)	10 (1304-1323)	Li33-Li43 (1323-1328)
14 (1304-1338)	p. 54/6 (1304-1323)	L53 (1304-1338)	K17 (1304-1323)	12 (1323-1338)	Li32 (1304-1323)
15-16 (1304-1338)	p. 54/7 (1304-1323)	L51-L52 (1304-1323)	K17 (1304-1323)	12 (1323-1338)	Li30-Li31 (1304-1323)
17 (1304-1338)	p. 54/9 (1304-1323)	L51-L52 (1304-1323)	K17 (1304-1323)	12 (1323-1338)	Li30-Li31 (1304-1323)
18 (1342-1363)	p. 53/1 (1304-1323)	L67-L68 (1342-1351)	K22 (1338-1363?)	15 (1342-1363)	Li64-Li65 (1342-1351)
19 (1342-1344?)	-	L35-L52 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	18 (1342-1344?)	Li48-Li63 (1342-1344/1351)
20 (1342-1344?)	p. 52/32 (1271-1304)	L35-L52 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	18 (1342-1344?)	Li48-Li63 (1342-1344/1351)
21 (1342-1344?)	-	L35-L52 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	18 (1342-1344?)	Li48-Li63 (1342-1344/1351)
22 (1342-1344?)	-	L35-L42 (135-L42)	K14a (1274/5-1304)	18 (1342-1344?)	Li48-Li63 (1342-1344/1351)
23 (1351-1358)	p. 51/20 (1271-1304)	L10-L17 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	19 (1351-1358)	Li66-Li75 (1351-1358)
24 (1351-1358)	-	L10-L17 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	19 (1351-1358)	Li66-Li75 (1351-1358)
25 (1364/5-1374)	p. 52/37 (1271-1304)	L43-L44 (1274/5-1304)	K14a (1274/5-1304)	20 (1364/5-1374)	Li76-Li77 (1351-1358)
26-27 (1342-1363)	p. 58/5 (1338-1364)	L69-L70 (1338-1363)	K28 (1338-1363)	21 (1342-1363)	Li108-Li109 (1338-1363)
28 (1342-1363)	p. 61/1 (1385-1454)	L69-L70 (1338-1363)	K28 (1338-1363)	21 (1342-1363)	Li108-Li109 (1338-1363)
29 (1342-1363)	p. 61/2 (1385-1454)	L69-L70 (1338-1363)	K28 (1338-1363)	21 (1342-1363)	Li108-Li109 (1338-1363)
30 (1342-1363)	p. 61/3 (1385-1454)	L69-L70 (1338-1363)	K28 (1338-1363)	21 (1342-1363)	Li108-Li109 (1338-1363)
31 (1342-1364)	p. 48/6 (1232-1258)	L4-L9d (1232-1258 ca.)	K10 (1232-1258)	23 (1342-1364)	Li78-Li106 (1352-1364)
32 (1342-1364)	p. 48/7 (1232-1258)	L4-L9d (1232-1258 ca.)	K10 (1232-1258)	23 (1342-1364)	Li78-Li106 (1352-1364)
33-34 (1364-1385)	p. 61/1 (1385-1430)	-	K26 (1338-1365)	26 (1364-1385)	Li119-Li123 (1363-1385)
35 (1364-1385)	p. 62/3 (1385-1430)	-	K26 (1338-1365)	26 (1364-1385)	Li119-Li123 (1363-1385)
36 (1364-1385)	p. 62/4 (1385-1430)	-	K26 (1338-1365)	26 (1364-1385)	Li119-Li123 (1363-1385)
37 (1460-1462)	n. 63/6 (1454-1462)	-	K38 (1460-1462)	32 (1460-1462)	To1-To14 (1460-1462)
38** (1460-1462)	n. 63/4-7 (1454-1462)	-	K38 (1460-1462)	32 (1460-1462)	To1-To14 (1460-1462)
39 (1460-1462)	n. 63/4-7 (1454-1462)	-	K38 (1460-1462)	32 (1460-1462)	To1-To14 (1460-1462)

Segue: *Tabella D - Concordeanze con i principali studi per le emissioni in catalogo dal XII al XV secolo*

Cat. N.	CNVI	Rizzolli 1991	CNA I	Passera 2004	Rizzolli 2006
40 (ca. 1462)	n. 66/25 (1454-1500)	-	K39 (1462-1500)	33 (1462?)	Li130-Li135 (1462)
41 (ca. 1462)	n. 66/29 (1454-1500)	-	-	-	Li136 (1462)
42-43 (1478)	n. 64/9 (1478)	-	K41 (1478)	35 (1478)	Li139-Li140 (1478)
44-46 (1480?-1500)	n. 65/11 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li142 (1480-1500)
47 (1480?-1500)	n. 65/16 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li142-Li149a (1480-1500)
48-49 (1480?-1500)	n. 65/18 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li142-Li149a (1480-1500)
50 (1480?-1500)	n. 66/21 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li142-Li149a (1480-1500)
51-53 (1480?-1500)	n. 66/22 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li145 (1480-1500)
54-57 (1480?-1500)	n. 66/23 (1454-1500)	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li146 (1480-1500)
58-59 (1480?-1500)	-	-	K44 (1462-1500)	34 (1462-1500)	Li142-Li149a (1480-1500)
60-67 (1480?-1500)	n. 66/26 (1454-1500)	-	K45 (1462-1500)	39 (1462-1500)	Li150-Li151 (1480-1500)
68 (1480?-1500)	n. 66/27 (1454-1500)	-	K45 (1462-1500)	39 (1462-1500)	Li150-Li153 (1480-1500)
69 (1480?-1500)	n. 66/28 (1454-1500)	-	K45 (1462-1500)	39 (1462-1500)	Li153 (1480-1500)
70 (1480?-1500)	n. 67/32 (1454-1500)	-	K46 (1462-1500)	40 (1462-1500)	Li157 (1480-1500)

(* = Falso moderno. ** = Falso d'epoca)

NOTE

¹ Si veda PASSERA 2004 di cui il presente testo, almeno nella prima parte, è una riscrittura. E' in corso di preparazione un lavoro di rilettura delle emissioni monetali delle zecche medievali del Friuli Venezia Giulia (Aquileia, Gorizia e Trieste), con lo scopo di tentare un inquadramento coordinato e complessivo delle tre serie.

² Si veda ad es. RIZZOLLI 1991.

³ La revisione cronologica proposta in PASSERA 2004 presenta, come si vedrà in seguito, solo pochi elementi di dubbio. Fa particolarmente piacere aver convinto alcuni studiosi che hanno immediatamente riproposto le nostre attribuzioni riconoscendoci la priorità dell'ipotesi, cfr. RIZZOLLI 2004, nota 1; RIZZOLLI 2006.

⁴ CORONINI CRONBERG 1785.

⁵ BERGMANN 1836.

⁶ WELZ VON WELLENHEIM 1839. Il lavoro venne ripreso qualche anno dopo all'interno dell'opera generale WELZ VON WELLENHEIM 1844.

⁷ SCHWEITZER 1851.

⁸ *CNI* VI, pp. 46-67 (Tavola V).

⁹ Si ricordano inoltre alcuni interventi di Quintilio Perini: PERINI 1899; PERINI 1900a; PERINI 1900b.

¹⁰ KOCH 1962, DRIOLI 1968, DE BRAUNIZER 1969, BERNARDI 1976; si veda BERNARDI 1977 sulla zecca goriziana di Latisana e RIZZOLLI 1983 sulla zecca di Dobbiaco.

¹¹ L'unico lavoro che ha tentato un'analisi parallela delle monetazioni di Gorizia, Aquileia e Trieste è BERNARDI 1981.

¹² V. *supra* nota 2.

¹³ *CNA* I, pp. 162-163 (Tavola 45) e pp. 361-373 (Tavole 99-101). Anche questo lavoro considera le monete medievali di Gorizia nell'ottica dell'area di produzione austriaca (con Aquileia e Trieste).

¹⁴ SACCOCCI 1998, pp. 51-62.

¹⁵ RIZZOLLI 2002.

¹⁶ Vedi nota 1; il II volume dell'opera sulla monetazione tirolese RIZZOLLI 2006 aggiorna il quadro con nuove cronologie relative alla monetazione goriziana basandosi in buona parte su opere precedenti.

¹⁷ Si veda *infra* nota 131.

¹⁸ La definizione e la contestualizzazione della tipologia in LUSCHIN VON EBENGREUTH 1871. Si veda anche BAUMGARTNER 1949, p. 79.

¹⁹ Il testo completo in LUSCHIN VON EBENGREUTH 1909, pp. 137-139, p. 144, doc. n. 12. Il quadro della circolazione monetaria contemporanea è sintetizzata in BERNARDI 1975, pp. 12-18; SACCOCCI 1992 e SACCOCCI 1996. Quest'ultimo lavoro è ricomparso con aggiornamenti in SACCOCCI 2004, pp. 87-104.

²⁰ Il tipo è PASSERA 2004, 2; *CNA* I, K5; RIZZOLLI 2006, Li2-Li3.

²¹ Il tipo è PASSERA 2004, 3; *CNA* I, K3. Sono registrati in *CNI*, come pertinenti alla zecca di Latisana, ben tre esemplari di questa rarissima moneta cfr. *CNI*, VI, p. 92, nn. 1-3. Su questa emissione (7 o 8 esemplari conosciuti), v. BERNARDI 1977; cfr. ALTAN 1991.

²² Nel testo si segue la numerazione dei Conti omonimi secondo quanto proposto in calce a BAUM 2000, pp. 258-259. La stessa titolazione da noi accettata è adottata in ŠTIH 2013.

²³ In realtà pare che la prima menzione in documento del *comitatus (et dominium) Goricie (ac Tyrolis)* sia attestata in occasione della spartizione dei domini tra i fratelli Mainardo ed Alberto nel 1271, cfr. ŠTIH 2013, p. 20.

²⁴ Per approfondimenti e riferimenti bibliografici e documentari sull'argomento si rimanda a PASSERA 2004, alle note 16-17.

²⁵ Sulla datazione qui accettata DOPSCH 2002, p. 31 alla nota 77. Discussioni sul ruolo di Lienz e Latisana come zecche monetali goriziane in RIZZOLLI 1991, pp. 53-54; SACCOCCI 1998, p. 53; e ancora RIZZOLLI 2002, pp. 198-199. Per un inquadramento sulla gestione dei territori advocaziali LEICHT 1922, a p. 140, cfr. HÄRTEL 2001, in part. alle pp. 59-60, nota 225 e testo relativo.

²⁶ Cfr. PASSERA 2004, p. 306.

²⁷ Per il dritto cfr. il *denaro* friscacense di Gotifredo (1182-1194) del tipo BERNARDI 1975, 7; per il rovescio cfr. l'*Agleier* di Pellegrino II (*ante* 1195) tipo BERNARDI 1975, 8.

²⁸ La leggenda presenta varianti, elencate in PASSERA 2004, nota 20. Qui è accolta la lettura di LUSCHIN VON EBENGREUTH 1923, alle pp. 107-108, n. 313 e RIZZOLLI 2006, Li1; cfr. *CNA* I, K4; LUSCHIN VON EBENGREUTH, p. 97; BERNARDI 1977, p. 16.

²⁹ PASSERA 2004, 1.

³⁰ Rimandiamo a PASSERA 2004, pp. 305-306 per una spiegazione che qui non è possibile riproporre per limiti di spazio.

³¹ Cfr. BERNARDI 1995, p. 37 e SACCOCCI 1990, alle pp. 222-223. Per il periodo successivo cfr. PASSERA 2010.

³² Il contesto storico e una panoramica degli argomenti in discussione in PASCHINI 1990⁴, pp. 289-291.

³³ Il testo in DE RUBEIS 1740, cc. 647-650; BIANCHI [899], ms. n. 899 presso Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine, documento n. 9. Il vocabolo *moneta* viene qui letto nell'unica accezione plausibile rispetto alla struttura del documento: *moneta* è *ius cudendi*, cfr. da ultimo SACCOCCI 1998, pp. 53-54. La lettura è condivisa anche da WIESFLECKER 1949, p. 88

(“Das Münzrecht besaß er nicht”). Fuorviante l'interpretazione di RIZZOLLI 1991, p. 54; HÄRTEL 2001, p. 54; RIZZOLLI 2002, p. 198 per cui al termine *moneta* non sarebbe da riconoscere un valore giuridico, ma indicherebbe *emissione monetale* oppure *officina/zecca*. Tale lettura è riproposta, senza argomenti particolarmente convincenti, in RIZZOLLI 2006, p. 620.

³⁴ Per il tipo cfr. *CNA* I, K1-K2.

³⁵ CORONINI CRONBERG 1785, p. 23 (tav. I, nn. 1-2).

³⁶ RIZZOLLI 1991, pp. 86-87, 421; cfr. BRUNETTI 1966, a p. 94, nn. 623-624.

³⁷ Dopo la lettura di PASSERA 2004, l'interpretazione è oggi condivisa anche da RIZZOLLI 2006, p. 620, cfr. RIZZOLLI 2002. Il testo più recente sulla storia della Contea di Gorizia, benché tratti in maniera solo marginale l'argomento, si basa su testi non aggiornati, cfr. ŠTIH 2013, alle pp. 41-42.

³⁸ La classificazione è accettata senza discussione solo in *CNA* I, K6-K8; *contra* RIZZOLLI 1991, pp. 89-90; TURSKY 1992, pp. 338-350.

³⁹ Per il tipo PASSERA 2004, 4; *CNA* I, K6.

⁴⁰ La moneta era compresa nel ripostiglio di Ostrovo, interrato *post* 1260; cfr. LUSCHIN VON EBENGREUTH 1922, pp. 108-109; LUSCHIN VON EBENGREUTH 1923, p. 108, n. 314.

⁴¹ Questo disegno sarà molto rappresentato sulle monete goriziane successive.

⁴² CORONINI CRONBERG 1785, pp. 15 e 45-46.

⁴³ Di questa opinione ad esempio già LIRUTI 1749, p. 200; MOSER, RIZZOLLI, TURSKY 1984, p. 34. PIZZININI 1982, p. 78 viceversa pensa che il simbolo sia passato dalle monete allo stemma cittadino di Lienz. In un accurata ricerca AHUMADA SILVA 1986, alle pp. 80 e 90 presenta riproduzioni dello stemma di Lienz: ne conclude che tale stemma ebbe origine dal XVI secolo con una rosa composta da 5 petali poi evolutasi in una a 7 petali. Secondo la studiosa la rosa venne abbinata allo stemma trinciato dei Conti goriziani dal XVII secolo. Non ritengono che la rosa sia ripresa dallo stemma cittadino di Lienz WELZ VON WELLENHEIM 1839, p. 9 e VON CZORNIG 1969, p. 600 che rileva la somiglianza del fiore con stemmi di casati d'oltralpe.

⁴⁴ *CNA* I, K7-K9.

⁴⁵ TURSKY 1992, pp. 344-350 le pone a confronto con monete della zecca di St. Veit. Al riguardo v. anche le osservazioni in PASSERA 2004, nota 39.

⁴⁶ BAUM 2000, p. 58.

⁴⁷ BAUM 2000, pp. 58-59. Cfr. anche il documento in WIESFLECKER 1949, p. 233, n. 868. Secondo questi trattati Alberto I (II) Conte di Gorizia godeva di entrate fiscali maggiori ed era tenuto a versare al fratello Mainardo (IV di Gorizia, II del Tirolo) 300 marche annuali.

⁴⁸ RIZZOLLI 1991, *passim*.

⁴⁹ Cfr. MOSER, RIZZOLLI, TURSKY 1984, p. 41; RIZZOLLI 1991, p. 91.

⁵⁰ Si v. *MGH*, *DD*, X, pp. 22-24, n. 821; si veda anche MURARI 1984.

⁵¹ RIZZOLLI 1991, p. 127.

⁵² WIESFLECKER 1949, p. 42, n. 153.

⁵³ LUSCHIN VON EBENGREUTH 1923, p. 107 afferma che il diritto di conio venne dato dall'Imperatore ai Goriziani nel 1210 in occasione della concessione di tenere mercato settimanale a Gorizia; RIZZOLLI 2002, p. 199 sostiene invece che il diritto di conio ufficiale ai Goriziani era stato *acquisito o forse concesso* nel 1232, in occasione dell'insediamento di Mainardo III in Tirolo. Nessuna delle due tesi è tuttavia supportata da documenti. Le riflessioni in RIZZOLLI 2006, nota 116 sono purtroppo viziate dalla confusa lettura dei documenti ivi citati.

⁵⁴ Cfr. RIZZOLLI 1991, M3-M76.

⁵⁵ Al momento della su citata divisione fra i due fratelli Alberto e Mainardo (1271) ci fu anche la chiarificazione sull'uso dei sigilli: Mainardo IV (= II del Tirolo) utilizzò da allora l'aquila tirolese. Nei documenti precedenti al 1271 compare anche per Alberto I (II) l'aquila tirolese, ma dal momento della divisione il conte venne rappresentato a cavallo armato di uno scudo caricato del leone rampante, cfr. BAUM 2000, p. 112.

⁵⁶ Il tipo è PASSERA 2004, 5; RIZZOLLI 2006, Li6-Li8. L'attribuzione corretta di questo *denaro*, definita in base a caratteri stilistici, è di BERNARDI 1981, p. 163; nel *CNI*, VI, p. 57, nn. 4-8 la tipologia era assegnata ad Alberto III (IV) e quindi datata al 1338-1374; AHUMADA SILVA 1986, alle pp. 87 e 105, nn. 57-61, lo attribuisce ad Alberto III (=II) cioè al 1307-1327.

⁵⁷ Si tratta del ripostiglio di Gnoppitz Graben (deposto attorno al 1275). Per l'analisi dettagliata ed i riferimenti bibliografici si rimanda a PASSERA 2004, pp. 311-313.

⁵⁸ Si veda al riguardo BERNARDI 1975, pp. 106-124 e documenti a p. 198 relativi agli anni del Patriarcato di Raimondo della Torre. In particolare nella *renovatio* documentata per l'anno 1277 il valore del *denaro* di Aquileia, espresso in *denari* veronesi, passò da 14 a 16 *denari piccoli*.

⁵⁹ SACCOCCI 1998, pp. 55-56.

⁶⁰ Cfr. quanto affermato in RIZZOLLI 2002, p. 200: la lettura è del tutto in linea con la letteratura precedente, che però poggiava su attribuzioni errate.

⁶¹ RIZZOLLI 1991, pp. 421-422 suddivide le coniazioni del tipo Leone/Rosa in 3 classi e svariati sottogruppi. In *CNA* questa catalogazione è accettata senza riportare la divisione in classi.

- ⁶² Si tratta dei pezzi nella *II classe* identificata da RIZZOLLI 1991, pp. 421-422, oggi aggiornata in base a PASSERA 2004 in RIZZOLLI 2006, Li9-Li28.
- ⁶³ Cfr. *CNI* VI, p. 53, ai nn. 41-42. Per il tipo v. PASSERA 2004, 7; RIZZOLLI 2006, Li4-Li5.
- ⁶⁴ Cfr. BERNARDI 1975, 24.
- ⁶⁵ PASSERA 2004, 8.
- ⁶⁶ PASSERA 2004, 9.
- ⁶⁷ Cfr. BAUMGARTNER 1947, p. 65.
- ⁶⁸ Il tipo è PASSERA 2004, 9. Cfr. RIZZOLLI 1991, pp. 174, 244 e bibliografia ivi citata.
- ⁶⁹ Cfr. *infra* testo di nota 85.
- ⁷⁰ Sono ascritte a questo conte anche monete coniate a Treviso nel periodo 1319-1323, in cui ricoprì la carica di Vicario imperiale per Federico I d'Austria: *denari aquilini* (*CNI* VI, pp. 232-233, nn. 1-9) e *denari* (*CNI* VI, pp. 233-234, nn. 1-15). Sugli *aquilini* trevigiani di Enrico si veda il recente MOSCA 2013.
- ⁷¹ BAUM 2000, p. 121.
- ⁷² Cfr. PASSERA 2004, 12; RIZZOLLI 2006, Li30-Li32.
- ⁷³ Cfr. PASSERA 2004, 11; RIZZOLLI 2006, Li33-Li43.
- ⁷⁴ Cfr. PASSERA 2004, pp. 317-318.
- ⁷⁵ ALRAM, WINTER 2005; un'anticipazione con dati incompleti in RIZZOLLI 2004, *passim*.
- ⁷⁶ Si rimanda a PASSERA 2004, pp. 317-318 per approfondimenti sull'argomento. Grazie a recenti ricerche svolte presso diversi medaglieri e collezioni private, possiamo affermare che l'osservazione di un numero maggiore di esemplari (editi ed inediti), non pare evidenziare tra le due tipologie le nette differenze epigrafiche sottolineate dagli studiosi.
- ⁷⁷ Cfr. PASSERA 2004, 11; RIZZOLLI 2006, Li29.
- ⁷⁸ Cfr. *CNI* VI, p. 61, n. 4.
- ⁷⁹ *CNI* VI, p. 53.
- ⁸⁰ Cfr. PASSERA 2004, pp. 316-318.
- ⁸¹ *CNA* I, Cf4.
- ⁸² *CNA* I, Cf3.
- ⁸³ Le fonti non sono concordi ma è certo che la tutela di Giovanni Enrico non venne mai assegnata direttamente ad Alberto II (III) bensì ad Enrico di Carinzia. Quando nel 1335 morì anche Enrico la situazione fu retta fino al 1338 da Alberto III (IV) in qualità di Capitano; cfr. BAUM 2000, pp. 134-140; PASCHINI 1990⁴, pp. 444-445.
- ⁸⁴ Vedi *supra* testo di note 66-69.
- ⁸⁵ Non c'è comunque la possibilità di attribuire l'emissione a questo o a quel patrocinatore di Giovanni Enrico, potrebbe trattarsi di Alberto II (III) per il periodo 1323-1327, di Enrico di Carinzia per il biennio 1327-1329 e di Alberto III (IV) – in qualità di Capitano della Contea – per il 1329-1338.
- ⁸⁶ BAUM 2000, p. 141.
- ⁸⁷ Secondo la terminologia araldica da questo momento le *sbarre* sullo scudo Goriziano sono descrivibili come *fasce* (orizzontali). Si segnala però che in *CNI* sono sempre indicate come bande.
- ⁸⁸ Cfr. WELZ VON WELLENHEIM 1839, pp. 71-72 al n. 30; si vedano in proposito anche le riflessioni di RIZZOLLI 1991, pp. 283-284 e nota 169.
- ⁸⁹ SACCOCCI 1998, p. 58.
- ⁹⁰ Cfr. RIZZOLLI 1991, p. 423.
- ⁹¹ Assegnazione condivisa in MOSER, RIZZOLLI, TURSKY 1984, p. 35; *contra* RIZZOLLI 2006, Li64-Li65 che conferma la precedente classificazione.
- ⁹² RIZZOLLI 1991, pp. 421-422. Come abbiamo già detto: in base alle classi individuate da Rizzolli, possono attribuirsi ad Alberto III (IV) i denari delle *classi I e III*, sicuramente posteriori a quelli della *classe II* – pertinente ad Alberto I (II) –, che è, tra l'altro, l'unica attestata in tesoretti precedenti la metà del XIV secolo.
- ⁹³ Il testo in RIZZOLLI 1991, pp. 364-365.
- ⁹⁴ Il testo integrale in CORONINI CRONBERG 1785, pp. 83-89; ora anche in RIZZOLLI 1991, pp. 367-369. L'esigenza di battere la moneta cambiando ogni quattro mesi il nome del Conte era senz'altro politica, ma venne espressa nel documento con la giustificazione che non era possibile siglare ciascuna emissione con tutti e tre i nomi delle autorità.
- ⁹⁵ V. *infra* a nota 98.
- ⁹⁶ Un ultimo confronto fra queste monete (che secondo le attuali classificazioni andrebbero assegnate ad Alberto I, cioè a parecchi decenni prima) e le emissioni aquileiesi coeve di Nicolò di Lussemburgo (1351-1359) rileva l'estrema somiglianza dei pezzi e forse l'uso di punzoni comuni per comporre i conî: lo zecchiere fiorentino Zilio a cui i Conti di Gorizia affidarono nel 1351 l'officina di Lienz (cfr. *supra* testo di nota 94), strinse solo un mese prima (24 settembre) un contratto simile col Patriarca Nicolò ad Aquileia, cfr. BERNARDI 1975, p. 200. Si veda anche PASSERA 2010.
- ⁹⁷ Il tipo è PASSERA 2004, 22; *CNI* VI, p. 58, nn. 1-2; RIZZOLLI 2006, Li112.
- ⁹⁸ Il testo in RIZZOLLI 1991, pp. 369-370.
- ⁹⁹ *CNI* VI, pp. 47-48, nn. 1-8; *CNA* I, K10-K11; RIZZOLLI 1991, L4-L9d.

- ¹⁰⁰ V. *supra* testo di nota 97.
- ¹⁰¹ Il tipo è PASSERA 2004, 24; *CNI* VI, p. 59, nn. 1-2; RIZZOLLI 2006, Li107.
- ¹⁰² Sono registrate alcune varianti di leggenda sia al dritto che al rovescio: al D/ +MEINHARDL COMITIS e al R/ NEINA R DI CONITIS. Il tipo è PASSERA 2004, 25; *CNI* VI, p. 60, nn. 3-4.
- ¹⁰³ Il tipo è PASSERA 2004, 26; *CNI* VI, pp. 61-62, nn. 1-3.
- ¹⁰⁴ RIZZOLLI 1991, M273-M279.
- ¹⁰⁵ RIZZOLLI 1991, MA5.
- ¹⁰⁶ La nuova attribuzione in *CNA* I, pp. 368 e 370.
- ¹⁰⁷ A questa stessa cronologia, anche se avvalendosi di giudizi stilistici, è giunto SACCOCCI 1998, p. 61, nota 48. Grote datò il *fiolino* al periodo di governo da solo di Mainardo VI (VII): 1374-1385, cfr. GROTE 1870.
- ¹⁰⁸ Secondo il *CNA* I, pp. 370-371 vi fu una sospensione dell'attività della zecca goriziana dal 1385 al 1450.
- ¹⁰⁹ DE RUBEIS 1740, pp. 28-29: il passo (modificato) anche in LIRUTI 1749, p. 198.
- ¹¹⁰ La tipologia era stata considerata un possibile falso di Luigi Cigoi riferito ad Enrico III (1338-1363), cfr. *CNA* I, p. 369.
- ¹¹¹ Il tipo è PASSERA 2004, n. 27; *CNI* VI, p. 55, nn. 19-22.
- ¹¹² BAUM 2000, p. 196.
- ¹¹³ Il tipo è PASSERA 2004, 28-30; *CNA* I, K33-K34 (attribuiti alla metà del XV secolo); *CNI* VI, p. 56, nn. 23-24.
- ¹¹⁴ Monete a questo conte sono invece assegnate da WELZ VON WELLENHEIM 1844, n. 39; SCHWEITZER 1851, nn. 79-82; *CNI* VI, pp. 61-62, nn. 1-8; AHUMADA SILVA 1986, nn. 70-71, che attribuiscono a Giovanni Mainardo il tipo oggi assegnato a Mainardo VI (VII).
- ¹¹⁵ BAUM 2000, p. 207; *CNA* I, p. 370.
- ¹¹⁶ Il tipo è *CNA* I, K35 (= *CNI* VI, p. 63 n. 3); la moneta è stata identificata sulla base della descrizione prodotta da SCHWEITZER 1851, p. 79, n. 84 che fu probabilmente frutto di un'errata lettura da parte dell'autore di un esemplare di tipo *CNA* I, K36. Un altro esemplare ascripto al Conte Giovanni in *CNA*, K37 porterebbe al dritto l'aquila tirolese ma probabilmente si tratta di un falso di Luigi Cigoi, cfr. BRUNETTI 1966, n. 626; *contra* RIZZOLLI 1983, p. 129 e nota 26.
- ¹¹⁷ RIZZOLLI 1983, p. 127.
- ¹¹⁸ BAUM 2000, pp. 209-211.
- ¹¹⁹ RIZZOLLI 1983.
- ¹²⁰ Cfr. *CNI* VI, p. 63, nn. 4-7. Il tipo è PASSERA 2004, 32; *CNA* I, K38.
- ¹²¹ Seguiamo la tesi di RIZZOLLI 1983, pp. 129-131 ripresa in MOSER, RIZZOLLI, TURSKY 1984, pp. 37-38; *contra* *CNA* I, p. 372 che ritiene quest'emissione già appartenente alla zecca di Lienz.
- ¹²² Per il tipo *CNA* I, K39, corrispondente al I gruppo descritto in RIZZOLLI 1983, pp. 134-135, nn. 1-4.
- ¹²³ Cfr. *CNI* VI, p. 64, nn. 3-7. Il tipo è PASSERA 2004, 38; *CNA* I, K40.
- ¹²⁴ Si veda, per tutti il sempre fondamentale SPUFFORD 1988, pp. 363-377.
- ¹²⁵ Cfr. PASSERA 2004, 35; *CNA* I, K41.
- ¹²⁶ Per il pezzo da 6 *kreuzer* il tipo è PASSERA 2004, 36; *CNA* I, K42; *CNI* VI, p. 64, n. 2; RIZZOLLI 2006, Li154-155. Per il pezzo da 3 *kreuzer*: PASSERA 2004, 37; *CNA* I, K43; *CNI* VI, p. 63, n. 1 (indicato come un *grosso*); RIZZOLLI 2006, Li156.
- ¹²⁷ PASSERA 2004, 34; *CNA* I, K44; RIZZOLLI 2006, Li142-149a.
- ¹²⁸ In *CNI* è indicato come *mezzo denaro*. Cfr. PASSERA 2004, 39; *CNA* I, K45; RIZZOLLI 2006, Li136 e Li150-153.
- ¹²⁹ In *CNI* è indicato come *quarto di denaro*. Cfr. PASSERA 2004, 40; *CNA* I, K46; RIZZOLLI 2006, Li157.
- ¹³⁰ Come già anticipato in apertura di questa introduzione le emissioni goriziane assegnabili ad autorità posteriori al 1500 presentano caratteristiche immediatamente intelligibili per cui non sono registrabili variazioni rispetto a quanto prospettato in *CNI* VI, pp. 67-86. Si ravvisa purtroppo la mancanza di sintesi dedicate alla storia numismatica di quest'area per l'età moderna, di contro la produzione storiografica è abbondante.
- ¹³¹ In attesa della pubblicazione dell'intera serie del *CNA* curata dal Kunsthistorische Museum (attualmente sono editi solo il I ed il V volume) i riferimenti bibliografici per queste monetazioni rimangono MILLER ZU AICHHOLZ, LOEHR, HOLZMAIR 1948; EGG 1991.
- ¹³² WIESFLECKER 1986, p. 606.
- ¹³³ Adottiamo qui e nelle relative schede la distinzione tra D/ e R/ del *Corpus*. Di opinione differente EGG 1971, p. 176.
- ¹³⁴ Anche in questo caso non tutti i tipi elencati in *CNI* sono stati acquisiti nella Collezione Reale: per Carlo V non è presente l'anno 1735, per Maria Teresa gli anni 1740, 1742, 1744, 1745, 1748, 1750, 1753, 1754, 1755, 1759 e 1761.

NOTE ALLE SCHEDE

Per l'esatta raffigurazione grafica dei segni di abbreviazione e interpunzione delle leggende si rimanda alle immagini delle monete presenti in ciascuna scheda.

L'acquisizione in digitale delle immagini è stata effettuata da Gianfranco Boscarino, Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, Medagliere.

Contea di Gorizia

Mainardo II - Engelberto III (1187 - 1232)

-



1. Denaro (falso ottocentesco), XIX sec.?

Mistura g 0,64 mm 19,74 inv. SSBAR 588075

D/ +MCINARDVS:

Leone andante a s.

R/ +COMESG ORICIv

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 46 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* I, K1-K2

NOTE: Falso del XIX sec. ad opera forse di Luigi Cigoi. Il modello per il falsario furono le raffigurazioni nel catalogo di Coronini Cronberg 1785, nn. 1-2 basate sull'errata lettura di emissioni di Mainardo VI (VII), qui di seguito ai nn. 31-32. Il *CNA* I, pur riconoscendoli come contraffazioni, riporta la data assegnata in *CNI*.

Contea di Gorizia
Mainardo II - Engelberto III (1187 - 1232)

Lienz



2. Denaro, post 1195 - ca. 1202

Argento g 1,09 mm 21,12 inv. SSBAR 588073

D/ +LIVNZ ALIS

Patriarca in faldistorio con pastorale nella d. e libro nella s.

R/

Tempio a due torri con tetti fogliati

Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne. Londra 1896

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 2; Rizzolli 2006, nn. Li2-Li3 (con data ca. 1195-1202)

NOTE: L'esemplare presenta un tondello scodellato. La lettera Z del D/ è retrograda, mentre la S è distesa. L'esemplare non è stato censito nel *CNI* nonostante Schweitzer, su cui si era basato il Re per la parte goriziana, lo considerasse a tutti gli effetti un esemplare goriziano.

Contea di Gorizia

Mainardo II - Engelberto III (1187 - 1232)

Lienz



3. Denaro, post 1195 - ca. 1202

Argento g 1,04 mm 21,11 inv. SSBAR 588074

D/ +LIVNZ ALIS

Patriarca in faldistorio con pastorale nella d. e libro nella s.

R/

Tempio a due torri con tetti fogliati

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 2; Rizzolli 2006, nn. Li2-Li3 (con data ca. 1195-1202)

NOTE: L'esemplare presenta un tondello scodellato. La lettera Z del D/ è retrograda, mentre la S è distesa. L'esemplare non è stato censito nel *CNI* nonostante Schweitzer, su cui si era basato il Re per la parte goriziana, lo considerasse a tutti gli effetti un esemplare goriziano.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



4. *Denaro*, 1274/5-1304

Argento g 0,91 mm 20,21 inv. SSBAR 588101

D/ +ALBERTV COM ES:GORICIE:

Scudo trinciato con leone andante e 3 sbarre

R/ (fiore/stella)DE(fiore/stella) (fiore/stella)LV(fiore/stella) (fiore/stella)ON(fiore/stella) (fiore/stella)≈E(fiore/stella)

Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV stella

Annotazioni d'epoca: Vendita Egger. Vienna 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 57 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 5; Rizzolli 2006, nn. Li6-Li8

NOTE: In *CNI* è assegnato ad Alberto III (IV), 1338-1374.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



5. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,93 mm 20,82 inv. SSBAR 588078

D/ +ALBERTVS(stella)COMES

Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVON≈:

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 50 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: Rosa al R/ scomposta. La datazione proposta in *CNI* è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



6. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,92 mm 20,87 inv. SSBAR 588079

D/ +ALBERTVS(stella)COMES

Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVOI E

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Hess, 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 50 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: La datazione proposta in *CNI* è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



7. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,95 mm 20,31 inv. SSBAR 588089

D/ +ALBERTVS(stella)COMES
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVOI~E
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 50 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9- Li28a

NOTE: La datazione proposta in CNI è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



8. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,96 mm 21,16 inv. SSBAR 588080

D/ +ALBERTVS(stella)COMES:
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVOI E:
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 50 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: La datazione proposta in *CNI* è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



9. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,97 mm 20,57 inv. SSBAR 588081

D/ +ALBERTVS(stella)COMES:
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVOI~E:
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 50 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: La datazione proposta in *CNI* è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



10. Denaro, 1274/5-1304

Argento g 0,81 mm 21 inv. SSBAR 588088

D/ +ALBERTVS(fiore)COMES:
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(fiore)DELVOI E
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1920

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 50 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: La datazione proposta in *CNI* è 1271-1304.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



11. *Denaro*, 1274/5-1304

Argento g 0,67 mm 16,17 inv. SSBAR 588092

D/ +ALBERTVS(stella)COMES:
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(stella)DELVON≈E:
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1906

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 53 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

NOTE: Nel *CNI* è datato 1271-1304 ed è indicato come mezzo denaro, forse per la mancanza di parte del bordo.

Contea di Gorizia
Alberto I (II) (1274/5 - 1304)

Lienz



12. *Denaro*, 1274/5-1304

Argento g 1,03 mm 20,71 inv. SSBAR 588085

D/ (stella)▲ LBERTVS(stella)COMES •
Leone andante a s.

R/ (stella)GORICIE(stella)DELVON≈E
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1941

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 6; Rizzolli 2006, nn. Li9-Li28a

Contea di Gorizia

Enrico II - Minore età Giovanni Enrico (1304 - 1338)

Lienz



13. Denaro, 1304-1338

Argento g 0,82 mm 20,86 inv. SSBAR 588097

D/ +HAIIRIC(anellino basso)COMES:GORIC'(anellino basso)

Scudo trinciato con leone andante e 3 sbarre

R/ +MONETA DE VOIZE•

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Franciolini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 54 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 10 (con data 1304-1323); Rizzolli 2006, nn. Li33-Li43 (con data 1323-1328)

NOTE: La N del D/ legata in nesso con R; cambio di tipologia e stile. A fine leggenda del D/ avanzi di lettere: ribattitura? La tipologia, caratterizzata dalla presenza nello stemma di tre sbarre, potrebbe esser pertinente ad Enrico II per il periodo 1304-1323 (in continuità con quanto rappresentato dai precedenti conti) oppure riguardare un momento successivo, in cui la Contea di Gorizia era retta da un tutore per il minorenne Giovanni Enrico (1323-1338). Nell'impossibilità di individuare con certezza a quale periodo si possa riferire l'emissione, pare preferibile assegnare la moneta all'intero periodo 1304-1338. Su quest'argomento, cfr. Introduzione.

Contea di Gorizia

Enrico II - Minore età Giovanni Enrico (1304 - 1338)

Lienz



14. Denaro, 1304-1338

Argento g 0,91 mm 20,57 inv. SSBAR 588094

D/ +H~~A~~NRIC':COMES:GORIC'

Scudo trinciato con leone andante e 2 sbarre; sopra stella

R/ +MONETA:DE:LVOI~~N~~ZE:

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 54 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 12 (con data 1323-1338); Rizzolli 2006, n. Li32 (con data 1304-1323)

NOTE: Rispetto all'esemplare cat. n. 13, questa moneta, insieme con quelle indicate ai cat. nn. 15, 16 e 17 raffigura uno stemma su cui sono presenti due sbarre e non tre. In altri lavori (cfr. Introduzione) si assegnano questi esemplari al periodo di minore età di Giovanni Enrico. Come osservato nell'Introduzione e in nota all'esemplare cat. n. 13, non riteniamo sia per ora certa l'assegnazione al periodo 1304-1323 o 1323-1338, per cui anche quest'esemplare e quelli simili sono qui datati al 1304-1338.

Contea di Gorizia

Enrico II - Minore età Giovanni Enrico (1304 - 1338)

Lienz



15. Denaro, 1304-1338

Argento g 0,69 mm 20,45 inv. SSBAR 588095

D/ [+hA]IRIC':COMES:GOR[IC']

Scudo trinciato con leone andante e 2 sbarre

R/ +MONETA:DE:LVOIZ[€]

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 54 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 12 (con data 1323-1338); Rizzolli 2006, nn. Li30-Li31 (con data 1304-1323)

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda. Taglio di cesoia. Moneta incollata. Rispetto all'esemplare cat. n. 13, questa moneta, insieme con quelle indicate ai cat. nn. 14, 16 e 17 raffigura uno stemma su cui sono presenti due sbarre e non tre. In altri lavori (cfr. Introduzione) si assegnano questi esemplari al periodo di minore età di Giovanni Enrico. Come osservato nell'Introduzione e in nota all'esemplare cat. n. 13, non riteniamo sia per ora certa l'assegnazione al periodo 1304-1323 o 1323-1338, per cui anche quest'esemplare e quelli simili sono qui datati al 1304-1338.

Contea di Gorizia

Enrico II - Minore età Giovanni Enrico (1304 - 1338)

Lienz



16. Denaro, 1304-1338

Argento g 0,93 mm 20,56 inv. SSBAR 588098

D/ +hANRIC':COME[...]

Scudo trinciato con leone andante e 2 sbarre

R/ [+]MOIETA:DE:LVOI ZE

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 54 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 12 (con data 1323-1338); Rizzolli 2006, nn. Li30-Li31 (con data 1304-1323)

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda. Rispetto all'esemplare cat. n. 13, questa moneta, insieme con quelle indicate ai cat. nn. 14, 15 e 17 raffigura uno stemma su cui sono presenti due sbarre e non tre. In altri lavori (*cfr.* Introduzione) si assegnano questi esemplari al periodo di minore età di Giovanni Enrico. Come osservato nell'Introduzione e in nota all'esemplare cat. n. 13, non riteniamo sia per ora certa l'assegnazione al periodo 1304-1323 o 1323-1338, per cui anche quest'esemplare e quelli simili sono qui datati al 1304-1338.

Contea di Gorizia

Enrico II - Minore età Giovanni Enrico (1304 - 1338)

Lienz



17. Denaro, 1304-1338

Argento g 0,95 mm 21,61 inv. SSBAR 588096

D/ +hA~~IRIC~~':COMES:GORIC'

Scudo trinciato con leone andante e 2 sbarre

R/ +MONETA:DE:LVO~~NZE~~:

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Vendita Durazzo. Genova 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 54 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 12 (con data 1323-1338); Rizzolli 2006, nn. Li30-Li31 (con data 1304-1323)

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda. Parte di bordo mancante. Rispetto all'esemplare cat. n. 13, questa moneta, insieme con quelle indicate ai cat. nn. 14, 15 e 16 raffigura uno stemma su cui sono presenti due sbarre e non tre. In altri lavori (cfr. Introduzione) si assegnano questi esemplari al periodo di minore età di Giovanni Enrico. Come osservato nell'Introduzione e in nota all'esemplare cat. n. 13, non riteniamo sia per ora certa l'assegnazione al periodo 1304-1323 o 1323-1338, per cui anche quest'esemplare e quelli simili sono qui datati al 1304-1338.

Contea di Gorizia

Alberto III (IV), Enrico III, Mainardo VI (VII) (1342 - 1363)

Lienz



18. Fiorino, 1342-1363

Oro g 3,55 mm 21,10 inv. SSBAR 588093

D/ +COMESGORICIE

Giglio

R/ S^t OHA NNE S^t

San Giovanni nimbato di fronte, tiene fiore nella d. e croce nella s.

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 53 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 15; Rizzolli 2006, nn. Li64-Li65 (con data 1342-1351)

NOTE: Nel *CNI* il fiore tenuto dal Santo compare anche in leggenda come interpunzione.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



19. *Denaro*, 1342-1344 ?

Argento g 0,92 mm 21,56 inv. SSBAR 588084

D/ +:ALBERTVS(stella)COMES

Leone andante a s.

R/ +:MONETA D E(fiore)LVON≈

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1931

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 18; Rizzolli 2006, nn. Li48-Li63 (con data 1342-1344/1351)

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



20. *Denaro*, 1342-1344 ?

Argento g 0,92 mm 20,57 inv. SSBAR 588086

D/ +ALBERTVSCOMES(stella)
Leone andante a s.

R/ [+]MONETA(stella)DELVENZ
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 52 n. 32

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 18; Rizzolli 2006, nn. Li48-Li63 (con data 1342-1344/1351)

NOTE: Lettura errata nel *CNI* della leggenda al R/: il *Corpus* propone due punti di interpunzione ai lati delle lettere DE mentre appare evidente ci sia una stella.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



21. Denaro, 1342-1344 ?

Argento g 1,03 mm 19,46 inv. SSBAR 588090

D/ +ALBERTVS[?]COMES:
Leone andante a s.

R/ +MONETA(stella)DELVENZ •
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 18; Rizzolli 2006, nn. Li48-Li63 (con data 1342-1344/1351)

NOTE: Nel *CNI* manca un cfr. con queste caratteristiche.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



22. *Denaro*, 1342-1344 ?

Argento g 0,96 mm 20,08 inv. SSBAR 588091

D/ +[:]ALBERTVS(fiore)COMES
Leone andante a s.

R/ +:MO[.]A[.]DE(stella)LVON≈(fiore):
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1931

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 18; Rizzolli 2006, nn. Li48-Li63 (con data 1342-1344/1351)

NOTE: Esemplare composto da due monete differenti incollate fra loro. Lo stato di conservazione e la patina dei due esemplari fa pensare che i pezzi appartengano ad un unico ripostiglio.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



23. *Denaro*, 1351-1358

Argento g 0,81 mm 20,65 inv. SSBAR 588082

D/ +ALBERTVS:COMES

Leone andante a s.; sopra stella a 5 raggi

R/ +GORICIEVS VONZ

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 51 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 19; Rizzolli 2006, nn. Li66-Li78

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



24. *Denaro*, 1351-1358

Argento g 0,85 mm 20,22 inv. SSBAR 588083

D/ +ALBERTVS:COMES

Leone andante a s.; sopra stella a 6 raggi

R/ +GORICIE(stella)DEI VONZE

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Valente, 1929

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 19; Rizzolli 2006, nn. Li66-Li78

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda.

Contea di Gorizia
Alberto III (IV) (1338 - 1374)

Lienz



25. *Denaro*, 1364/5-1374

Argento g 1,12 mm 19,8 inv. SSBAR 588087

D/ +MON[CT]A:ALBERTI

Leone andante a s. con globetto al centro

R/ +COMITIS:GORICIE

Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Vendita Boyne. Londra 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 52 n. 37

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 20; Rizzolli 2006, nn. Li76-Li77 (con data 1351-1358)

Contea di Gorizia
Enrico III (1342 - 1363)

Lienz



26. *Denaro*, 1342-1363

Argento g 0,64 mm 18,22 inv. SSBAR 588099

D/ +HAIIR(fiore)CO[MES(fiore)]GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (fiore)DE(fiore) (fiore)[LV(fiore) (fiore)ON(fiore) (fiore)ZE(fiore)]
Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV rosetta

Annotazioni d'epoca: Raccolta Ruggero. Ratto, Milano 1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 58 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 21; Rizzolli 2006, nn. Li108-Li109 (con data 1338-1363)

NOTE: Esemplare mutilo.

Contea di Gorizia
Enrico III (1342 - 1363)

Lienz



27. Denaro, 1342-1363

Argento g 0,73 mm 18,85 inv. SSBAR 588100

D/ +HAI[N]R(fiore)COMES(fiore)GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (fiore)DE(fiore) (fiore)LV(fiore) (fiore)ON(fiore) (fiore)~E(fiore)
Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV rosetta

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 58 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 21; Rizzolli 2006, nn. Li108-Li109 (con data 1338-1363)

Contea di Gorizia
Enrico III (1342 - 1363)

Lienz



28. Denaro, 1342-1363

Argento g 0,73 mm 18,19 inv. SSBAR 588106

D/ +HAIIR'(fiore)COMES(fiore)GORICIE
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (fiore)DE(fiore) (fiore)LV(fiore) (fiore)ON(fiore) (fiore)ZE(fiore)
Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV rosetta

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 61 n. 1 (Enrico)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 21; Rizzolli 2006, nn. Li108-Li109 (con data 1338-1363)

NOTE: Lettera Z retrograda non segnalata in *CNI*.

Contea di Gorizia
Enrico III (1342 - 1363)

Lienz



29. Denaro, 1342-1363

Argento g 0,78 mm 17,91 inv. SSBAR 588107

D/ +HAIUR'(fiore)COMES(fiore)GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (fiore)DE(fiore) (fiore)LV(fiore) (fiore)ON(fiore) (fiore)ZE(fiore)
Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV rosetta

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 61 n. 2 (Enrico)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 21; Rizzolli 2006, nn. Li108-Li109 (con data 1338-1363)

NOTE: Lettera Z retrograda. Ribattuta al D/.

Contea di Gorizia
Enrico III (1342 - 1363)

Lienz



30. *Denaro*, 1342-1363

Argento g 0,76 mm 18,49 inv. SSBAR 588108

D/ +HAIŦR'(fiore)COMES(fiore)GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (fiore)DE(fiore) (fiore)LV(fiore) (fiore)ON(fiore) (fiore)≈E(fiore)
Grande croce che divide il campo e la leggenda: nel I e III quarto mezzaluna, nel II e IV rosetta

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Pasqua 1912

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 61 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 21; Rizzolli 2006, nn. Li108-Li109 (con data 1338-1363)

NOTE: In *CNI* è segnato un punto alto dopo HAINR che è probabilmente una coniazione non perfetta di HAINR'. La lettera Z resa nella stampa in *CNI* è in realtà composta dal simbolo ≈.

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)

Lienz



31. Denaro, 1342-1364

Argento g 0,56 mm 20,14 inv. SSBAR 588076

D/ +MCINhARDV'(fiore)COMES
Leone andante a s.

R/ [+GO]RICIE(fiore)D'(fiore)LVONZE
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 48 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 23; Rizzolli 2006, nn. Li78-Li106 (con data 1352-1364)

NOTE: Lettera Z del R/ retrograda.

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)
Lienz



32. *Denaro*, 1342-1364

Argento g 0,83 mm 20,36 inv. SSBAR 588077

D/ +MCINHARDVSCOMES
Leone andante a s.

R/ +GORICIE(fiore)D'(fiore)LVONZE:
Rosa a 6 petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 48 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 23; Rizzolli 2006, nn. Li78-Li106 (con data 1352-1364)

NOTE: Il fiore descritto al D/ nel *CNI* non è evidente. Lettera Z del R/ retrograda.

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)

Lienz



33. *Denaro* (falso?), 1364-1385

Argento g 0,92 mm 16,96 inv. SSBAR 588102

D/ +COMESM AINhARDVZ

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ GORI CIE DEL VONZ

Grande croce che divide il campo e la leggenda: rosetta in ogni quarto

Annotazioni d'epoca: Autenticità dubbia. [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 61 n. 1 (Giovanni)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 26; Rizzolli 2006, nn. Li119-Li123 (1363-1385)

NOTE: Lettera Z (per S) al D/ retrograda. Stesso conio del successivo (cat. n. 34)? Falso?

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)

Lienz



34. *Denaro* (falso?), 1364-1385

Argento g 0,86 mm 18,07 inv. SSBAR 588103

D/ +COMESM AINHARDVZ

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ GORI CIE DEL VONZ

Grande croce che divide il campo e la leggenda: rosetta in ogni quarto

Annotazioni d'epoca: Autenticità dubbia. Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 61 n. 1 (Giovanni)

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 26; Rizzolli 2006, nn. Li119-Li123 (1363-1385)

NOTE: Lettera Z (per S) al D/ retrograda. Stesso conio del precedente (cat. n. 33)? Falso?

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)

Lienz



35. Denaro, 1364-1385

Argento g 0,73 mm 17,15 inv. SSBAR 588104

D/ +COMESM AIhNARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ GORI CIE DEL [VONZ]

Grande croce che divide il campo e la leggenda: rosetta in ogni quarto

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 62 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 26; Rizzolli 2006, nn. Li119-Li123 (1363-1385)

NOTE: Lettura errata in *CNI*: la leggenda del D/ presenta una lettera h non rilevata dal *Corpus*, inoltre la leggenda di R/ è simile al tipo p. 61/1 (G.Mainardo) e non al successivo p. 61/2. La lettera S di COMES è confusa.

Contea di Gorizia
Mainardo VI (VII) (1342 - 1385)

Lienz



36. Denaro, 1364-1385

Argento g 0,67 mm 19,05 inv. SSBAR 588105

D/ +COMESMAIHARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ GORI CIC • DEL VON≈

Grande croce che divide il campo e la leggenda: rosetta in ogni quarto

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 62 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 26; Rizzolli 2006, nn. Li119-Li123 (1363-1385)

NOTE: Lettura errata in *CNI*: la lettera finale del R/ è resa nella stampa come Z. La lettera S di COMES è confusa.

Contea di Gorizia
Giovanni (1454 - 1462)

Dobbiaco



37. *Vierer*, 1460-1462

Argento g 0,29 mm 14,24 inv. SSBAR 588109

D/ [IO]hA[NNES]

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ +COM[ES GO]RI

Croce con nei quarti le lettere D/O/B/L'

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 63 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 32; Rizzolli 2006, nn. To1-To14

Contea di Gorizia
Giovanni (1454 - 1462)

Dobbiaco



38. *Vierer* (falso d'epoca), 1460-1462

Mistura g 0,37 mm 14,49 inv. SSBAR 588110

D/ IOhA[NNCS]

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ +COME[...]

Croce con nei quarti le lettere [D/O/B/L']

Annotazioni d'epoca: Falso. Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 63 nn. 4-7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 32; Rizzolli 2006, nn. To1-To14

NOTE: Falso d'epoca.

Contea di Gorizia
Giovanni (1454 - 1462)

Dobbiaco



39. *Vierer*, 1460-1462

Mistura g 0,40 mm 15,29 inv. SSBAR 588142

D/ I[O]hANNES

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ [...]M[V]S GOR[...]

Croce accantonata da T O B L'

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1938

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 63 nn. 4-7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 32; Rizzolli 2006, nn. To1-To14

NOTE: La cattiva conservazione della moneta non consente di proporre un confronto preciso.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Dobbiaco



40. *Kreuzer*, ca. 1462

Argento g 0,95 mm 19,37 inv. SSBAR 588121

D/ +LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ +CO MCS GOR ICI

Doppia croce tirolina

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Easter [Pasqua] 1930

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 33; Rizzolli 2006, nn. Li130-Li135

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Dobbiaco



41. *Vierer*, ca. 1462

Mistura g 0,49 mm 15,16 inv. SSBAR 588137

D/ +LCONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ +COMES • GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1916

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Rizzolli 2006, n. Li136

NOTE: La moneta è piuttosto rara: l'esemplare citato in Rizzolli 2006 è lo stesso qui schedato. Nella lettura dell'interpunzione di R/ seguiamo *CNI* che riporta un globetto di interpunzione, piuttosto che la lettura proposta da Rizzolli 2006, che vede tre globetti.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



42. Kreuzer, 1478

Argento g 0,88 mm 18,43 inv. SSBAR 588111

D/ +LEONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON NOV LVC 1[478]

Doppia croce tirolina: nel V angolo crocetta di petali

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 64 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 35; Rizzolli 2006, nn. Li139-140

NOTE: Data non perfettamente leggibile.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



43. *Kreuzer*, 1478

Argento g 0,96 mm 18,55 inv. SSBAR 588112

D/ +LCONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON NOV LVC 1[478]

Doppia croce tirolina: nel V angolo crocetta di petali

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 64 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 35; Rizzolli 2006, nn. Li139-140

NOTE: Data non perfettamente leggibile.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



44. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,99 mm 18,66 inv. SSBAR 588122

D/ +LCONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON ECTA NOV LVEN

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 65 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



45. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 1,07 mm 18,54 inv. SSBAR 588125

D/ +LEONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E4TA NOV LVEN

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1936

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 65 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



46. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,90 mm 19,03 inv. SSBAR 588127

D/ +LEONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON ECTA NOV LVEN

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 65 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



47. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,83 mm 18,53 inv. SSBAR 588129

D/ +LCONH4COM4GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MO NET NOV LVE

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 65 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



48. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,92 mm 18,33 inv. SSBAR 588116

D/ +LCONCOMGORIC

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON ECTA NOV IVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 24-VII-1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 65 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

NOTE: In *CNI* si indicano due pallini a inizio della leggenda del R/.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



49. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 1,03 mm 17,75 inv. SSBAR 588124

D/ +LEON⁴COM⁴GORIC

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E⁴TA NOV LVE

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 65 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



50. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,96 mm 18,22 inv. SSBAR 588113

D/ +LEON⁴COMGORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E⁴TA NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



51. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 1,10 mm 18,36 inv. SSBAR 588114

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E⁴TA NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



52. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,99 mm 18,11 inv. SSBAR 588115

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON [€]TA NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



53. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,94 mm 18,78 inv. SSBAR 588119

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON [€]TA NOV LVE

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



54. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,88 mm 18,87 inv. SSBAR 588117

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MO NCT NOV IVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 24-VII-1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

NOTE: Variante di divisione delle lettere al R/.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



55. Kreuzer, 1480?-1500

Argento g 1,07 mm 18,21 inv. SSBAR 588118

D/ +LEON[4]COM[4]GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MO NET NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo 4

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



56. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,98 mm 18,48 inv. SSBAR 588120

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MO N⁴CT NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



57. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,93 mm 18,55 inv. SSBAR 588123

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MO NET NOV LVC

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1932

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



58. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 0,92 mm 18,34 inv. SSBAR 588126

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E⁴TA NOVA LVEN

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1937

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

NOTE: Nessuna moneta a catalogo *CNI* ha queste caratteristiche.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



59. *Kreuzer*, 1480?-1500

Argento g 1,01 mm 18,47 inv. SSBAR 588128

D/ +LEON⁴COM⁴GORI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ MON E⁴TA NOVA LVC[N]

Doppia croce tirolina: nel III angolo ⁴

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1937

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 34; Rizzolli 2006, nn. Li142-Li149a (con data 1480-1500)

NOTE: Nessuna moneta a catalogo *CNI* ha queste caratteristiche.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



60. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,47 mm 14,60 inv. SSBAR 588130

D/ (rosetta) LCONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta) COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



61. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,40 mm 15,20 inv. SSBAR 588132

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



62. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,35 mm 14,81 inv. SSBAR 588133

D/ (rosetta)LCONHARDV[S]

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



63. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,43 mm 15,06 inv. SSBAR 588131

D/ (rosetta) LCONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta) COME[S 4 G]ORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



64. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,41 mm 15,15 inv. SSBAR 588138

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

NOTE: Lettera G di del R/ fuori posizione nel conio.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



65. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,40 mm 14,14 inv. SSBAR 588139

D/ (rosetta) LCONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta) COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



66. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,27 mm 15,01 inv. SSBAR 588140

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1929

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

NOTE: Fessura provocata con punta a taglio.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



67. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,45 mm 15,00 inv. SSBAR 588141

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES 4 GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1937

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 26

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



68. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,44 mm 15,36 inv. SSBAR 588134

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES • GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 66 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

NOTE: Fessura sul bordo.

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



69. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,37 mm 14,90 inv. SSBAR 588135

D/ (rosetta)LEONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ (rosetta)COMES : GORICI

Croce accantonata da 4 rosette

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 66 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 39; Rizzolli 2006, nn. Li150-Li153 (con data 1480-1500)

NOTE: L'esemplare corrisponde a quello descritto in catalogo a p. 66 n. 28 ma, in ragione della differenza di peso, proponiamo solo un confronto. Con ogni probabilità l'identificazione è corretta ma nel CNI è stato riportato il peso errato copiandolo dalla moneta precedente (CNI VI, p. 66 n. 27).

Contea di Gorizia
Leonardo (1462 - 1500)

Lienz



70. *Vierer*, 1480?-1500

Mistura g 0,33 mm 15,21 inv. SSBAR 588136

D/ +LCONhARDVS

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ +CO M€S GOR ICI

Scudo di Carinzia sovrapposto a croce a braccia lunghe che divide leggenda

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 67 n. 32

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Passera 2004, n. 40; Rizzolli 2006, n. Li157 (con data 1480-1500)

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



71. Pfennig, 1505

Mistura g 0,41 mm 16,01 (13,49 x 14,05) inv. SSBAR 588143

D/

In rombo scudo d'Austria e di Gorizia accoppiati; sotto lettera M, sopra 1505

R/ Non coniato

Annotazioni d'epoca: [Giuseppe] Morchio, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 68 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, n. 2

NOTE: La moneta porta le caratteristiche dei pfennig austriaci, con forma quadrangolare e solo 1 faccia coniato.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



72. Pfennig, 1505

Mistura g 0,30 mm 14,53 inv. SSBAR 588144

D/

In rombo scudo d'Austria e di Gorizia accoppiati; sotto lettera M, sopra 1505

R/ Non coniato

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 68 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, n. 2

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



73. Kreuzer, 1504-1510

Argento g 0,79 mm 19,03 inv. SSBAR 588154

D/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ ARCH DVX• ILLV TRIS

Doppia croce tirolina

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 176, gruppo B

NOTE: Il lavoro dei due monetieri che hanno realizzato questa emissione è contraddistinto dai segni di interpunzione: il trifoglio indica (come in questo caso) Ulrich Ursentaler, mentre il fiore indica Benedikt Burkhart.

L'esemplare differisce da quello descritto in *CNI* (classificato come *tirolino*) per il peso e per l'interpunzione di R/ che nel *Corpus* è indicata in due punti. Tuttavia si tratta probabilmente della stessa moneta.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



74. *Kreuzer*, 1504-1510

Argento g 1,02 mm 18,48 inv. SSBAR 588155

D/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ ARCH DVX: ILLV TRIS

Doppia croce tirolina

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 24-VII-1915

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 176, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler. La moneta in *CNI* è indicata come *tirolino*.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



75. Kreuzer, 1504-1510

Argento g 0,94 mm 18,40 inv. SSBAR 588156

D/ +COMES(trifoglio)GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

R/ ARCH DVX • ILLV TRIS
Doppia croce tirolina

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1930

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 176, gruppo B, n. 7

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler. La moneta in *CNI* è indicata come *tirolino*.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



76. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,35 mm 13,69 inv. SSBAR 588169

D/ +ARCHIDVCIS:
Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(fiore)GORICIE •
Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1897

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 70 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo A (var.)

NOTE: Il monetiere è Benedikt Burkhart.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



77. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,34 mm 14,40 inv. SSBAR 588172

D/ +ARCHIDVCIS[(fiore)?]

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(fiore)GORICIEo

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1937

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo A (var.)

NOTE: Il monetiere è Benedikt Burkhart.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



78. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,46 mm 14,21 inv. SSBAR 588159

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(fiore)GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* *CNI* VI, p. 69 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo A (var.)

NOTE: L'esemplare ha il peso corrispondente a quello presentato in *CNI* VI, p. 69 n. 10 che, tra l'altro, non trova altra corrispondenza con le monete del Medagliere. Tuttavia la descrizione del pezzo riportata nel catalogo reale non consente di riconoscere la moneta; forse si tratta di un errore di lettura (o stampa) in *CNI*. Il monetiere è Benedikt Burkhart.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



79. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,41 mm 14,40 inv. SSBAR 588160

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B

NOTE: Errore di lettura in *CNI*: il segno di interpunzione al R/, costituito da un trifoglio, è stato letto come “:”.
Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



80. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,45 mm 14,04 inv. SSBAR 588167

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B

NOTE: Nella descrizione del *CNI* si differenzia dal numero precedente per l'interpunzione a rovescio (trifoglio) più alta. Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



81. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,40 mm 13,98 inv. SSBAR 588164

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI , p. 69 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B

NOTE: Nella descrizione del *CNI* si differenzia dai numeri precedenti per l'interpunzione a rovescio (trifoglio) più alta. Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



82. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,45 mm 14,82 inv. SSBAR 588165

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B

NOTE: Rispetto ai due esemplari seguenti registrati al catalogo *CNI* n. 13, questo esemplare si differenzia per l'interpunzione a trifoglio del D/ che + leggermente più grande e centrata. Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



83. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,34 mm 14,11 inv. SSBAR 588166

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 69 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



84. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,42 mm 15,25 inv. SSBAR 588157

D/ +ARCHIDVC'

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICI •

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 70 n. 21

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



85. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,52 mm 15,26 inv. SSBAR 588158

D/ +ARCHIDVCI

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORIC

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 70 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



86. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,53 mm 14,40 inv. SSBAR 588163

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(fiore)GORICIE(punto borchiato)

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 70 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



87. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,43 mm 15,14 inv. SSBAR 588161

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICI•

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



88. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,41 mm 14,66 inv. SSBAR 588162

D/ +ARCHIDVCIS •

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICI

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



89. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,41 mm 14,65 inv. SSBAR 588168

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORICIE

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Natale 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 69 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



90. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,47 mm 15,17 inv. SSBAR 588170

D/ +ARCHIDVCIS

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES[.]GORICI•

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: [Memmo] Cagiati, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 69 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var. ?)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

Lienz



91. *Vierer*, 1504-1510

Mistura g 0,38 mm 14,80 inv. SSBAR 588171

D/ +ARCHIDVCIS'

Scudo fasciato d'Austria

R/ +COMES(trifoglio)GORIC'

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1937

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 178, gruppo B (var.)

NOTE: Il monetiere è Ulrich Ursentaler.

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



92. *Halbbatzen*, 1518

Mistura g 1,95 mm 21,94 inv. SSBAR 588145

D/ (stella)ARCHIDVX☉ ARINTH(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS☉ ORICIE†518
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 68 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 26

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



93. *Halbbatzen*, 1518

Mistura g 1,53 mm 21,45 inv. SSBAR 588146

D/ (stella)ARCHIDVXC ARINTH(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS ORICIE 1518
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 68 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 26

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



94. *Halbbatzen*, 1518

Mistura g 1,83 mm 22,21 inv. SSBAR 588147

D/ (stella)ARCHIDVX[☉] ARINTHI(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS[☉] ORICIE[†]1518
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: Valente, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 68 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 26

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



95. *Halbbatzen*, 1518

Mistura g 1,78 mm 21,63 inv. SSBAR 588148

D/ (stella)ARCHIDVXC ARINTH(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVSG ORICIE151 8
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1931

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 68 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 26

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



96. *Halbbatzen*, 1518

Mistura g 1,87 mm 21,60 inv. SSBAR 588149

D/ (stella)ARCHIDVX[☉] ARINTH(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS[☉] ORICIE[†]1518
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 68 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 26

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



97. *Halbbatzen*, 1519

Mistura g 1,95 mm 22,04 inv. SSBAR 588150

D/ (stella)ARCHIDVX⁶ ARINTI(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS⁶ ORICIE¹51 9
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: Raccolta Marignoli, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 68 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 27

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



98. *Halbbatzen*, 1519

Mistura g 1,70 mm 21,87 inv. SSBAR 588151

D/ (stella)ARCHIDVX[☉] ARINTH(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS[☉] ORICIE[†]1519
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: [Tommaso] Maggiora Vergano, 1927

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 27

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



99. *Halbbatzen*, 1519

Mistura g 2,01 mm 21,78 inv. SSBAR 588152

D/ (stella)ARCHID VX^o ARINT(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS^o ORICIE^o 151 9
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 68 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 27

Impero Asburgico
Massimiliano d'Asburgo (1500 - 1519)

St. Veit



100. *Halbbatzen*, 1519

Mistura g 1,97 mm 21,43 inv. SSBAR 588153

D/ (stella)ARC[HI.]DVX⁶ ARINT(stella)
Scudo coronato partito di tre leoni e fascia

R/ (stella)COMITATVS⁶ ORICIE¹⁵[19]
Scudo con leone e fasce sormontato da elmo e cimiero

Annotazioni d'epoca: [Francesco] Nuvolari, 1928

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 68 nn. 5-6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Egg 1971, p. 194, n. 27

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



101. 1 soldo, 1733

Rame g 4,47 mm 26,45 inv. SSBAR 588173

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDO/1/1733•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 71 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 210, n. 15

NOTE: Si mantiene la lettura proposta nel *CNI*.

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



102. Mezzo soldo, 1733

Rame g 2,39 mm 23,77 inv. SSBAR 588174

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDO/ $\frac{1}{2}$ /1733

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 71 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 210, n. 16

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



103. 3 soldi, 1734

Rame g 15,97 mm 36,21 inv. SSBAR 588175

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDI/3/1734•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 72 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 212, n. 13

NOTE: Punto sopra la lettera I della parola SOLDI. Non è evidente il punto proposto in lettura nel *CNI* a sinistra della data.

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



104. 2 soldi, 1734

Rame g 9,69 mm 30,90 inv. SSBAR 588176

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDI/2/1734•

Annotazioni d'epoca: Prova di zecca battuta a Vienna (?), 1899

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 72 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 212, n. 14

NOTE: Graffiatura con lettere M P.

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



105. 2 soldi, 1734

Rame g 10,10 mm 31,01 inv. SSBAR 588177

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDI/2/1734•

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 72 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 212, n. 14

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



106. 2 soldi, 1734

Rame g 10,16 mm 31,09 inv. SSBAR 588178

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, SOLDI/2/ 1734•

Annotazioni d'epoca: Lattanzi, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 72 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: CNA V, p. 212, n. 14

NOTE: Punto imperfetto a sinistra della cifra 2.

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



107. *Mezzo soldo, 1735*

Rame g 1,11 mm 17,61 inv. SSBAR 588179

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, $\frac{1}{2}$ SOLD O/1735

Annotazioni d'epoca: [Oscar] Rinaldi, 1939

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 214, n. 16

NOTE: In *CNI*, p. 72 ai nn. 6-7 sono presentate le schede relative al soldo ed al $\frac{1}{2}$ soldo emessi per l'anno 1735, ma recano erroneamente "1733" come anno. Inoltre la tipologia dell'esemplare qui schedato non è confrontabile con quella relativa al mezzo soldo (cat. n. 7), ma è simile a quella dell'anno successivo 1736.

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



108. 1 soldo, 1736

Rame g 2,78 mm 20,51 inv. SSBAR 588180

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/SOLD O/1736

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 72 n. 8

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 216, n. 15

Impero Asburgico
Carlo VI d'Asburgo (1711 - 1740)

Graz



109. *Mezzo soldo*, 1736

Rame g 1,34 mm 17,74 inv. SSBAR 588181

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, $\frac{1}{2}$ /SOLD O/1736

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 72 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: *CNA* V, p. 216, n. 16

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



110. *1 soldo*, 1741

Rame g 2,39 mm 20,86 inv. SSBAR 588182

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/SOLD O/1741 •

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1923

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 73 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 242

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



111. Mezzo soldo, 1741

Rame g 1,28 mm 17,83 inv. SSBAR 588183

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, $\frac{1}{2}$ /SOLD O/1741•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 73 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 242

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Graz



112. *Mezzo soldo*, 1741

Rame g 1,04 mm 17,79 inv. SSBAR 588184

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/2 SOLD O/1741 •

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 73 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 242

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Graz



113. 1 soldo, 1743

Rame g 2,83 mm 21,35 inv. SSBAR 588185

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1• /SOLD/1743•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 73 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 244

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



114. *1 soldo*, 1747

Rame g 2,05 mm 21,12 inv. SSBAR 588186

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/SOLD O/1747•

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 74 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 248

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Vienna



115. *1 soldo*, 1749

Rame g 2,27 mm 21,53 inv. SSBAR 588187

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1749/W

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 74 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 250

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Vienna



116. 1 soldo, 1749

Rame g 2,65 mm 21,97 inv. SSBAR 588188

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1749/W

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 74 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 250

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Vienna



117. *1 soldo*, 1749

Rame g 3,08 mm 22,24 inv. SSBAR 588189

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1749/W

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], Pasqua 1911

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 74 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 250

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Vienna



118. 1 soldo, 1753

Rame g 2,82 mm 21,85 inv. SSBAR 588190

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1753/W•

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 75 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 253

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Vienna



119. 1 soldo, 1754

Rame g 2,28 mm 21,22 inv. SSBAR 588191

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1754/W•

Annotazioni d'epoca: [Pietro] Oddo, 1934

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 75 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 255

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Vienna



120. 1 soldo, 1755

Rame g 2,85 mm 21,64 inv. SSBAR 588192

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1755/W

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 75 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 256

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Vienna



121. 1 soldo, 1757

Rame g 2,61 mm 21,87 inv. SSBAR 588193

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1757/W•

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 75 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 258

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Vienna



122. 1 soldo, 1758

Rame g 2,52 mm 21,48 inv. SSBAR 588194

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2 SOLD O/1758/W•

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Antonio Morocutti di Pontebba, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 75 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 259

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



123. 1 soldo, 1760

Rame g 2,30 mm 21,67 inv. SSBAR 588195

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1760/G•

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 76 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 261

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



124. 1 soldo, 1760

Rame g 2,50 mm 20,59 inv. SSBAR 588196

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2 SOLD O/1760/H •

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 76 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 261

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Graz



125. 1 soldo, 1760

Rame g 2,78 mm 22,27 inv. SSBAR 588197

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1760/G•

Annotazioni d'epoca: Compera da Ippolito Antonia. Genova 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 76 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 261

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Graz



126. 1 soldo, 1762

Rame g 2,98 mm 21,22 inv. SSBAR 588198

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, [• 1]• /SOLDO/1762/G•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 76 n. 28

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 263

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



127. *1 soldo*, 1762

Rame g 2,60 mm 21,21 inv. SSBAR 588199

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1762/G •

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1920

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 77 n. 29

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 263

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



128. Mezzo soldo, 1762

Rame g 1,69 mm 18,20 inv. SSBAR 588200

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, ½ /SOLDO/1762/G

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1914

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 77 n. 30

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 263

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



129. 1 soldo, 1763

Rame g 2,84 mm 20,92 inv. SSBAR 588201

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1763/G •

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 77 n. 34

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 264

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



130. 1 soldo, 1763

Rame g 2,56 mm 21,14 inv. SSBAR 588202

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1763/H •

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 77 n. 35

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 264

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



131. Mezzo soldo, 1763

Rame g 1,27 mm 18,25 inv. SSBAR 588205

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, $\frac{1}{2}$ SOLD O/1763/G

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 77 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 264

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Graz



132. Mezzo soldo, 1763

Rame g 1,25 mm 18,60 inv. SSBAR 588206

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2 SOLD O/1763/G

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1907

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 77 n. 36

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 264

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Schmollnitz



133. 1 soldo, [1763]

Rame g 2,60 mm 20,96 inv. SSBAR 588203

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/176[3]/[S]

Annotazioni d'epoca: [Oscar] Rinaldi, 1941

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 264

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



134. 1 soldo, 1764

Rame g 2,49 mm 21,49 inv. SSBAR 588207

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/4SOLD O/1764/H •

Annotazioni d'epoca: Dono del cav. Comotto, 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



135. *1 soldo*, 1764

Rame g 2,75 mm 21,00 inv. SSBAR 588208

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1764/H •

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Raffaele Bologna di Palazzone. San Casciano de' Bagni (Siena) 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



136. 1 soldo, 1764

Rame g 2,89 mm 20,92 inv. SSBAR 588209

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1764/H •

Annotazioni d'epoca: [Ortensio] Vitalini, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 39

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

NOTE: Viene distinto nel *CNI* per la voluta eccessiva alla base della cifra 1 al R/. In realtà si tratta evidentemente di un errore tecnico di coniazione ed il ricciolo alla base della cifra finisce proprio sul punto alla sinistra. La lettura corretta dovrebbe perciò essere [.1] •

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



137. 1 soldo, 1764

Rame g 2,62 mm 21,28 inv. SSBAR 588210

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1764/H •

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 78 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)

Hall



138. 1 soldo, 1764

Rame g 3,09 mm 20,92 inv. SSBAR 588211

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/4SOLD O/1764/H •

Annotazioni d'epoca: Mie serie, 1939

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 78 n. 40

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

Impero Asburgico
Maria Teresa d'Asburgo Lorena (1740 - 1780)
Graz



139. *Mezzo soldo*, 1764

Rame g 1,32 mm 18,15 inv. SSBAR 588212

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/2/SOLDI/1764

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 41

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 265

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Graz



140. 1 soldo, 1765

Rame g 2,98 mm 20,75 inv. SSBAR 588213

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1765/G

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 42

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 266

NOTE: Nel *CNI* si segnala la presenza di punto dopo la lettera di zecca G al R/.

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



141. *1 soldo*, 1766

Rame g 2,71 mm 21,02 inv. SSBAR 588214

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1766/G•

Annotazioni d'epoca: Asta Serazzi. [Rodolfo] Ratto, 1908

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 43

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 268

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



142. 1 soldo, 1767

Rame g 2,76 mm 20,82 inv. SSBAR 588215

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1767/G•

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Antonio Morocutti di Pontebba, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 46

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 269

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Nagybanya



143. *1 soldo*, 1767

Rame g 2,60 mm 20,99 inv. SSBAR 588216

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1767/H •

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 79 n. 48

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 269

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Nagybanya



144. 1 soldo, 1767

Rame g 2,63 mm 20,71 inv. SSBAR 588217

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1767/H •

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 78 n. 47

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 269

NOTE: Tutti gli esemplari in collezione emessi nel 1767 presentano due punti ai lati della cifra 1 al R/, ma per quest'esemplare il *CNI* non riporta questa caratteristica nella descrizione.

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



145. *1 soldo*, 1768

Rame g 2,79 mm 21,13 inv. SSBAR 588218

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1768/G [•]

Annotazioni d'epoca: Principessa [Elena di Montenegro], 1898

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 79 n. 50

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 270

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Nagybanya



146. 1 soldo, 1768

Rame g 2,07 mm 21,02 inv. SSBAR 588219

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1. SOLD O/1768/H •

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 79 n. 53

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 270

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Graz



147. Mezzo soldo, 1768

Rame g 1,15 mm 17,62 inv. SSBAR 588220

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/2/SOLDO/1768

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 79 n. 54

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 270

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



148. *Mezzo soldo*, 1768

Rame g 1,29 mm 17,94 inv. SSBAR 588221

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su tre righe, 1/2/SOLDO/1768

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 79 n. 54

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 270

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Hall



149. Mezzo soldo, 1768

Rame g 1,23 mm 17,22 inv. SSBAR 588222

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1768/F

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 79 n. 55

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 270

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



150. 1 soldo, 1769

Rame g 2,59 mm 21,58 inv. SSBAR 588223

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1769/G•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 79 n. 56

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 271

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Nagybanya



151. 1 soldo, 1769

Rame g 2,79 mm 21,16 inv. SSBAR 588224

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO./1769./H

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 80 n. 59

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 271

NOTE: Traccia di taglio sul D/. Lettura errata in *CNI*: il *Corpus* segnala la presenza di due globetti ai lati della cifra 1 al R/.

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Nagybanya



152. 1 soldo, 1769

Rame g 2,46 mm 20,83 inv. SSBAR 588225

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1769/H •

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 80 n. 58

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 271

NOTE: Lettura errata in *CNI* che non rileva i punti al R/ dopo la parola SOLD e la cifra 1769.

Impero Asburgico

Maria Teresa d'Asburgo Lorena con Giuseppe II (1765 - 1780)

Günzburg



153. 1 soldo, 1770

Rame g 2,44 mm 20,89 inv. SSBAR 588226

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1770/G•

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 80 n. 60

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 272

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



154. 1 soldo, 1783

Rame g 2,53 mm 20,72 inv. SSBAR 588227

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1783/F

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 80 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 285

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)
Graz



155. *Mezzo soldo*, 1783

Rame g 1,20 mm 17,23 inv. SSBAR 588228

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDO/1783/•

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 80 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 285

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)
Graz



156. *Mezzo soldo*, 1783

Rame g 1,03 mm 17,13 inv. SSBAR 588204

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDO/17[83]/•

Annotazioni d'epoca: Compera da Ippolito Antonia. Genova 1924

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 80 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 285

NOTE: Le caratteristiche tipologiche e la lettura epigrafica suggeriscono di riconoscere la data raffigurata non come 1763 ma 1783.

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



157. 1 soldo, 1785

Rame g 2,00 mm 20,37 inv. SSBAR 588229

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1785/F

Annotazioni d'epoca: San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 287

NOTE: Da notare che la cifra 1 al R/ presenta un allungamento nel piede verso sinistra, non rilevato (come invece viene fatto altre volte) dal *CNI*.

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



158. 1 soldo, 1786

Rame g 2,30 mm 21,72 inv. SSBAR 588230

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1786/F

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 288

NOTE: Allungamento verso sinistra del piede della cifra 1 al R/.

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



159. *1 soldo*, 1788

Rame g 2,51 mm 21,41 inv. SSBAR 588231

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1788/F1/SOLDO/1788/F

Annotazioni d'epoca: Dono del prof. Egidi di Ascoli, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

NOTE: Allungamento verso sinistra del piede della cifra 1 al R/.

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



160. 1 soldo, 1788

Rame g 2,16 mm 20,95 inv. SSBAR 588232

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1788/F

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Antonio Morocutti di Pontebba, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

NOTE: Allungamento verso sinistra del piede della cifra 1 al R/.

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)
Kremnitz



161. *1 soldo*, 1788

Rame g 2,81 mm 20,40 inv. SSBAR 588233

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1788/K

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Kremnitz



162. 1 soldo, 1788

Rame g 3,25 mm 20,61 inv. SSBAR 588234

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1788/K

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)
Kremnitz



163. 1 soldo, 1788

Rame g 3,12 mm 20,66 inv. SSBAR 588235

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1788/K

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 81 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



164. *Mezzo soldo*, 1788

Rame g 1,17 mm 17,41 inv. SSBAR 588236

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1788/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 81 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)
Kremnitz



165. *Mezzo soldo*, 1788

Rame g 1,40 mm 16,87 inv. SSBAR 588237

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1788/K

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Albricci, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 81 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 290

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



166. 1 soldo, 1789

Rame g 2,93 mm 21,40 inv. SSBAR 588238

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1789/F

Annotazioni d'epoca: Dono di Dosolena Gentilini da Volta Mantovana, 1925

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 82 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 291

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



167. *1 soldo*, 1789

Rame g 2,24 mm 21,15 inv. SSBAR 588239

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1789/F

Annotazioni d'epoca: Possi [Regina Elena], III-1942

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 82 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 291

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



168. *Mezzo soldo*, 1789

Rame g 1,30 mm 17,26 inv. SSBAR 588240

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDO/1789/F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 82 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 291

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



169. *1 soldo*, 1790

Rame g 2,02 mm 21,10 inv. SSBAR 588241

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1790/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 292

Impero Asburgico
Giuseppe II d'Asburgo Lorena (1780 - 1790)

Hall



170. 1 soldo, 1790

Rame g 2,69 mm 21,22 inv. SSBAR 588242

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1790/F

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 292

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)

Hall



171. 1 soldo, 1791

Rame g 2,40 mm 21,65 inv. SSBAR 588243

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1791/F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 294

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)
Vienna



172. *Mezzo soldo*, 1791

Rame g 1,07 mm 17,76 inv. SSBAR 588244

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1791/A

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 294

NOTE: esemplare forato.

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)

Hall



173. *Mezzo soldo*, 1791

Rame g 1,27 mm 17,79 inv. SSBAR 588245

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1791/F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 294

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)

Hall



174. *Mezzo soldo*, 1791

Rame g 1,59 mm 17,72 inv. SSBAR 588246

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1791/F

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 4

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 294

NOTE: Fessura provocata con punta a taglio.

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)

Hall



175. *1 soldo*, 1792

Rame g 2,39 mm 21,53 inv. SSBAR 588247

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1792/F

Annotazioni d'epoca: San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 83 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 295

Impero Asburgico
Leopoldo II d'Asburgo Lorena (1790 - 1792)

Hall



176. *Mezzo soldo*, 1792

Rame g 1,31 mm 17,80 inv. SSBAR 588248

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1792/F

Annotazioni d'epoca: Ing.re Bosco, 1913

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 295

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



177. *1 soldo*, 1793

Rame g 2,94 mm 21,16 inv. SSBAR 588249

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD/1793/F

Annotazioni d'epoca: San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 83 n. 1

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 296

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



178. *Mezzo soldo*, 1793

Rame g 1,10 mm 18,38 inv. SSBAR 588250

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1793/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 2

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 296

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



179. *1 soldo*, 1794

Rame g 2,32 mm 21,51 inv. SSBAR 588251

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1794/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 297

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



180. *1 soldo, 1794*

Rame g 2,51 mm 21,47 inv. SSBAR 588252

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1794/F

Annotazioni d'epoca: Dono di Paolo Mayer da Desenzano, 1927

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 84 n. 3

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 297

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



181. *Mezzo soldo*, 1794

Rame g 1,39 mm 18,51 inv. SSBAR 588253

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/2/SOLDI/1794/F

Annotazioni d'epoca: Vendita San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 5

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 297

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



182. *1 soldo*, 1795

Rame g 2,72 mm 21,86 inv. SSBAR 588254

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1795/F

Annotazioni d'epoca: Vendita San Romè, 1909

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 6

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 298

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



183. 1 soldo, 1796

Rame g 2,71 mm 21,63 inv. SSBAR 588255

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1796/F

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Antonio Morocutti di Pontebba, 1902

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 7

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 299

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



184. 1 soldo, 1797

Rame g 2,98 mm 21,51 inv. SSBAR 588256

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1797/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 84 n. 9

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 300

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



185. *1 soldo*, 1798

Rame g 2,60 mm 20,75 inv. SSBAR 588257

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1798/H

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 301

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



186. *1 soldo*, 1798

Rame g 2,56 mm 20,75 inv. SSBAR 588258

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1798/H

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 11

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 301

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



187. *1 soldo*, 1798

Rame g 3,11 mm 20,69 inv. SSBAR 588265

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1798/F

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 10

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 301

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



188. 2 soldi, 1799

Rame g 5,45 mm 23,09 inv. SSBAR 588259

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/F

Annotazioni d'epoca: [Rodolfo] Ratto, 1900

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 12

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Kremnitz



189. 2 soldi, 1799

Rame g 5,21 mm 23,82 inv. SSBAR 588260

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/K

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Kremnitz



190. 2 soldi, 1799

Rame g 4,91 mm 22,85 inv. SSBAR 588261

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/K

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 85 n. 13

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Schmollnitz



191. 2 soldi, 1799

Rame g 4,91 mm 22,40 inv. SSBAR 588262

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/S

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

NOTE: Né quest'esemplare, né quello successivo (cat. n. 192) sembrano coincidere con l'immagine raffigurata in *CNI* VI alla tav. VI, n. 25: probabilmente le tavole rappresentano altre monete della collezione erroneamente indicate in *CNI* come corredate da immagine.

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Schmollnitz



192. 2 soldi, 1799

Rame g 6,75 mm 22,27 inv. SSBAR 588263

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/S

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

NOTE: Né quest'esemplare, né quello precedente (cat. n. 191) sembrano coincidere con l'immagine raffigurata in *CNI* VI alla tav. VI, n. 25: probabilmente le tavole rappresentano altre monete della collezione erroneamente indicate in *CNI* come corredate da immagine.

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Schmollnitz



193. 2 soldi, 1799

Rame g 5,44 mm 22,35 inv. SSBAR 588264

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1799/S

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 85 n. 14

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



194. 1 soldo, 1799

Rame g 2,24 mm 20,18 inv. SSBAR 588266

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1799/F

Annotazioni d'epoca: Vendita San Romè, 1909

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



195. *1 soldo*, 1799

Rame g 1,94 mm 16,50x15,60 inv. SSBAR 588267

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1799/F

Annotazioni d'epoca: On.le Mazzini, 1935

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 85 n. 15

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

NOTE: Pesante tosatura fino a rendere l'esemplare quadrangolare.

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



196. 1 soldo, 1799

Rame g 2,50 mm 20,59 inv. SSBAR 588268

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLD O/1799/H•

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 17

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



197. *1 soldo*, 1799

Rame g 3,01 mm 20,79 inv. SSBAR 588269

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1799/H•

Annotazioni d'epoca: Nascia, 1942

BIBLIOGRAFIA: -

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



198. 1 soldo, 1799

Rame g 2,46 mm 20,52 inv. SSBAR 588270

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1799/H

Annotazioni d'epoca: Dono del sig. Giuseppe Montini di Milano, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

NOTE: Attribuiamo, seppur con qualche dubbio, la moneta a questo numero di catalogo: l'esemplare è quello che maggiormente di avvicina al peso indicato nel *CNI*.

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



199. 1 soldo, 1799

Rame g 2,90 mm 21,20 inv. SSBAR 588271

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1799/H

Annotazioni d'epoca: -

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 85 n. 16

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 302

NOTE: Attribuiamo, seppur con qualche dubbio, la moneta a questo numero di catalogo: l'esemplare è quello che maggiormente di avvicina al peso indicato nel CNI.

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



200. 1 soldo, 1800

Rame g 2,23 mm 21,21 inv. SSBAR 588272

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1800/H

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 85 n. 19

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 303

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



201. 1 soldo, 1800

Rame g 2,62 mm 20,61 inv. SSBAR 588273

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDI/1800/F

Annotazioni d'epoca: Dono di Dosolena Gentilini da Volta Mantovana, 1925

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 85 n. 18

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 303

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



202. 2 soldi, 1801

Rame g 4,70 mm 22,74 inv. SSBAR 588274

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1801/H

Annotazioni d'epoca: [Enrico] Dotti, 1907

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 86 n. 20

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 304

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



203. *1 soldo*, 1801

Rame g 2,50 mm 20,97 inv. SSBAR 588275

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1801/F

Annotazioni d'epoca: San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 86 n. 23

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 304

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



204. 1 soldo, 1801

Rame g 2,44 mm 20,90 inv. SSBAR 588276

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 fasce in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 1/SOLDO/1801/H

Annotazioni d'epoca: San Romè, 1914

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 86 n. 22

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 304

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Vienna



205. 15 soldi, 1802

Mistura g 5,07 mm 28,03 inv. SSBAR 588277

D/ FRANZ • IR • ÖMK AIK ÖNZ H UBÖER ZHZ • OEST •

Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)

In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/A; sopra, 8 1/2 KR •

Annotazioni d'epoca: 1896

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 86 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

NOTE: CNI, peso errato.

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Vienna



206. 15 soldi, 1802

Mistura g 5,03 mm 27,50 inv. SSBAR 588278

D/ FRANZ•IIR ÖMK AIK ÖNZ H UUBÖER ZHZ OEST •
Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)
In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/A; sopra, 8 ½K R•

Annotazioni d'epoca: Reale raccolta privata, 1901

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 86 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Vienna



207. 15 soldi, 1802

Mistura g 5,82 mm 27,76 inv. SSBAR 588282

D/ FRANZ• IR ÖMK AIK ÖNZ H UBÖER ZHZ •EST •
Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)
In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/A; sopra, 8 1/2 KR •

Annotazioni d'epoca: [Eugenia] Majorana, 1931

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 86 n. 24

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



208. 15 soldi, 1802

Mistura g 5,42 mm 27,47 inv. SSBAR 588279

D/ FRANZ • IIR ÖMK AIK ÖNZ H UBÖER ZHZ • EST •
Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)
In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/F; sopra, 8 1/2 KR •

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1898

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 86 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



209. 15 soldi, 1802

Mistura g 5,27 mm 27,13 inv. SSBAR 588281

D/ FRANZ• IR ÖMK AIK ÖNZ H UUBÖER ZHZ •EST •
Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)
In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/F; sopra, 8 ½KR R•

Annotazioni d'epoca: Dalle mie serie, 1903

BIBLIOGRAFIA: CNI VI, p. 86 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

Impero Asburgico

Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)

Hall



210. 15 soldi, 1802

Mistura g 6,00 mm 27,25 inv. SSBAR 588280

D/ FRANZ•IIR ÖMK AIK ÖNZ H UBÖER ZHZ •EST •
Aquila bicipite coronata e caricata di scudo

R/ Attorno: (stella)EIN HALBER SIEBENZEHNER(stella); sotto: (stellina)1802(stellina)
In cartella a forma di cuore, su tre righe, 15/SOLDI/F; sopra, 8 1/2K R•

Annotazioni d'epoca: Coen di Vienna, 1921

BIBLIOGRAFIA: *cfr.* CNI VI, p. 86 n. 25

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

Impero Asburgico
Francesco II d'Asburgo Lorena (1792 - 1804)
Nagybanya



211. 2 soldi, 1802

Rame g 5,78 mm 23,07 inv. SSBAR 588283

D/

Scudo trinciato con leone andante e 2 bande in cartella coronata e ornata di volute

R/

In cartella ovale ornata di volute, su quattro righe, 2/SOLDI/1802/H

Annotazioni d'epoca: Fejer, 1904

BIBLIOGRAFIA: *CNI* VI, p. 86 n. 27

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO: Miller zu Aichholz 1948, p. 305

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AHUMADA SILVA 1986

I. AHUMADA SILVA, *Le monete dei conti di Gorizia e del Tirolo del Museo Provinciale di Gorizia*, in *Annali di Storia Isontina*, I (1986), pp. 77-116.

ALRAM, WINTER 2005

M. ALRAM, H. WINTER, *Zwei mittelalterliche Schatzfunde des 14. Jahrhunderts: der "Grenzlandfund" und der Fund von Sachsenburg aus Kärnten*, in H. EMMERIG (a cura di), *Vindobona docet. 40 Jahre Institut für Numismatik und Geldgeschichte der Universität Wien 1965-2005* (= *Numismatische Zeitschrift* 113-114, 2005), Wien 2005, pp. 289-337.

ALTAN 1991

M. ALTAN, *Un esemplare di denaro scodellato argenteo di Latisana (fine XII-inizi XIII sec.) ritorna a Latisana*, in *La bassa* 22 (1991), pp. 35-41.

BAUM 2000

W. BAUM, *I Conti di Gorizia. Una dinastia nella politica europea medievale*, Klagenfurt-Gorizia 2000.

BAUMGARTNER 1949

E. BAUMGARTNER, *Die Blütezeit der Friesacher Pfennige. Ein Beitrag zur Geschichte des innerösterreichischen Münzwesens im 13. Jahrhundert*, in *Numismatische Zeitschrift* 73 (1949), pp. 75-106.

BERGMANN 1836

J. BERGMANN, *Dissertation numismatique sur les Comtes de Gorice*, in *Neue Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Voralberg* II (1836).

BERNARDI 1975

G. BERNARDI, *Monetazione del Patriarcato di Aquileia*, Trieste 1975.

BERNARDI 1981

G. BERNARDI, *Le monete maggiormente in uso nel Medioevo friulano*, in T. MIOTTI (a cura di), *Castelli del Friuli*, VI, *La vita nei castelli friulani*, Bologna 1981, pp. 147-174.

BERNARDI 1995

G. BERNARDI, *Il duecento a Trieste. Le monete*, Trieste 1995.

BIANCHI [899]

J. BIANCHI, *Documenti per la storia del Friuli dal 1200 al 1400*, ms. 899 custodito nella Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine.

BRUNETTI 1966

L. BRUNETTI, *Opus monetale Cigoi*, Bologna 1966.

CNA I

B. KOCH (a cura di), *Corpus Nummorum Austriacorum*, I, *Mittelalter*, Wien 1994.

CNA V

H. JUNGWIRTH (a cura di), *Corpus Nummorum Austriacorum*, Band V, *Leopold I. – Karl VI. (1657-1740)*, Wien 1975.

CNI VI

Corpus Nummorum Italicorum. Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne coniate in Italia o da Italiani in altri Paesi, VI, *Veneto (zecche minori), Dalmazia – Albania*, Roma 1922.

CORONINI CRONBERG 1785

R. CORONINI CRONBERG, *Dell'antica moneta goriziana; lettera prima*, Gorizia 1785.

DE BRAUNIZER 1969

F. DE BRAUNIZER, *La Contea di Gorizia e le sue monete attraverso i tempi*, in L. CICERI (a cura di), *Gorizia*, numero unico della Società Filologica Friulana, pp. 150-160.

DE RUBEIS 1740

B. DE RUBEIS, *Monumenta Ecclesiae Aquilegensis, Argentinae (Venetiis)* 1740.

DOPSCH 2002

H. DOPSCH, *Origine e ascesa dei Conti di Gorizia. Osservazioni su un problema di ricerca genealogica*, in S. TAVANO (a cura di), *La Contea dei Goriziani nel Medioevo*, Gorizia 2002, pp. 13-60.

EGG 1991

E. EGG, *Die munzen kaiser Maximilians I.*, Innsbruck 1991.

GROTE 1870

H. GROTE, *Zecchine des Grafen Meinhard's von Görz*, in *Numismatische Zeitschrift* II (1870), pp. 212-214.

HÄRTEL 2001

R. HÄRTEL, *I conti di Gorizia e il Friuli del Medioevo centrale*, in S. TAVANO (a cura di), *I Goriziani nel Medioevo. Conti e cittadini*, Gorizia 2001, pp. 40-121.

KOCH 1962

B. KOCH, *Ein unbekannter Perner des Grafen Albert II. von Görz-Tirol*, in *Mitteilungen der Österreichischen Numismatischen XII* (1962), pp. 113-114.

LEICHT 1922

P. S. LEICHT, *La Costituzione provinciale goriziana al tempo dei Conti*, in *Memorie Storiche Forogiuliesi XVIII* (1922), pp. 137-147.

LIRUTI 1749

G. LIRUTI, *Della moneta propria e forestiera ch'ebbe corso nel Ducato del Friuli*, Venezia 1749.

LUSCHIN VON EBENGREUTH 1871

A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, *Die Aglaier*, in *Numismatische Zeitschrift* III (1871), pp. 192-208.

LUSCHIN VON EBENGREUTH 1909

A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, *Umriss einer Münzgeschichte der altösterreichischen Lande vor 1500*, in *Numismatische Zeitschrift* XLII (1909), pp. 137-139.

LUSCHIN VON EBENGREUTH 1922

A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, *Friesacher Pfennige. Beiträge zu ihrer Münzgeschichte und zur Kenntnis ihrer Gepräge*, in *Numismatische Zeitschrift* LV (1922), pp. 89-118.

LUSCHIN VON EBENGREUTH 1923

A. LUSCHIN VON EBENGREUTH, *Friesacher Pfennige (Schluß)*, in *Numismatische Zeitschrift* LVI (1923), pp. 33-144.

MGH, DD, X

H. APPELT (a cura di), *Monumenta Germaniae Historica, Diplomata regum et imperatorum Germaniae*, X, *Die Urkunden Friedrichs I*, vol.IV, Hannover 1990.

MILLER ZU AICHHOLZ , LOEHR , HOLZMAIR 1948

V. MILLER ZU AICHHOLZ, A. LOEHR, E. HOLZMAIR. (a cura di), *Österreichische münzprägungen, 1519-1918*, 2 voll., Wien 1948.

MOSCA 2013

A. MOSCA, *Il grosso aquilino di Treviso e il suo stemmino: una nuova proposta di attribuzione*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* 114 (2013), pp. 295-306.

MOSER, RIZZOLLI, Tursky 1984

H. MOSER, H. RIZZOLLI, H. Tursky, *Tiroler Münzbuch. Die Geschichte des Geldes aus den Prägestätten des alptirolischen Raumes*, Innsbruck 1984.

MURARI 1984

O. MURARI, *I primi grossi della zecca di Trento*, in *Numismatica ed Antichità Classiche* XIII (1984), pp. 275-284.

PASCHINI 1990⁴

P. PASCHINI 1990⁴, *Storia del Friuli*, Udine 1990⁴.

PASSERA 2004

L. PASSERA, *Le emissioni dei Conti di Gorizia: una nuova proposta cronologica*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* CV (2004), pp. 301-350.

PASSERA 2010

L. PASSERA, *L'attività degli zecchieri toscani in Friuli e nell'Arco Alpino Orientale*, in B. FIGLIUOLO, G. PINTO (a cura di), *I Toscani nel Patriarcato di Aquileia in età medievale*. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Udine, 19-21 giugno 2008), Udine 2010, pp. 137-144.

PERINI 1899

Q. PERINI, *Contributo alla numismatica di Gorizia*, in *Numismatic Circular* VI (1899), pp. 1-8 dell'estratto.

PERINI 1900 a

Q. PERINI, *Altro contributo alla zecca goriziana e trentina*, in *Numismatic Circular* VII (1900), pp. 1-6 dell'estratto.

PERINI 1900 b

Q. PERINI, *Fiorino d'oro inedito di Enrico III conte di Gorizia*, in *Atti dell'Accademia Roveretana degli Agiati*, serie III, VI (1900), pp. 217-219.

PIZZININI 1982

M. PIZZININI, *Lienz das grosse Stadtbuch*, Lienz 1982.

RIZZOLLI 1983

H. RIZZOLLI, *La zecca di Dobbiaco dei Conti di Gorizia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* LXXXV (1983), pp. 123-137.

RIZZOLLI 1991

H. RIZZOLLI, *Münzgeschichte des alptirolischen Raumes im Mittelalter und Corpus Nummorum Tirolensium Mediaevalium*, I, Bozen 1991.

RIZZOLLI 2002

H. RIZZOLLI, *La monetazione lienze e dei dintorni*, in S. TAVANO (a cura di), *La Contea dei Goriziani nel Medioevo*, a cura di TAVANO S., Gorizia 2002, pp. 197-206.

RIZZOLLI 2004

H. RIZZOLLI, *Le monete di Lienz alla luce di nuovi tesoretti e singoli rinvenimenti*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* CV (2004), pp. 351-366.

RIZZOLLI 2006

H. RIZZOLLI, *Münzgeschichte vol. 2 - Die Meraner Münzstätte unter den Habsburgern bis 1477 und die görzische Prägestätte Lienz-Toblach*, Bozen 2006.

SACCOCCI 1990

A. SACCOCCI, *Un ripostiglio di monete aquileiesi, triestine e veneziane da Aquileia*, in *Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini* XCII (1990), pp. 199-242.

SACCOCCI 1992

A. SACCOCCI, *La circolazione monetaria nel Patriarcato dal X al XIII secolo*, in *Antichità Altoadriatiche* XXXVIII (1992), pp. 359-375.

SACCOCCI 1996

A. SACCOCCI, *La monetazione dell'Italia nord-orientale nel XII secolo*, in R. HÄRTEL (a cura di), *Die friesacher Münze im Alpen-Adria-Raum. Akten der friesacher Sommerakademie Friesach (Kärnten), 14. bis 18. September 1992*, Graz 1996, pp. 285-312.

SACCOCCI 1998

A. SACCOCCI, *Alcuni aspetti della monetazione comitale di Gorizia secc. XII-XV*, in L. PILLON (a cura di), *La spada e il melograno. Vita quotidiana al castello medioevale 1271-1500*, Gorizia 1998, pp. 51-62.

SACCOCCI 2004

A. SACCOCCI, *Contributi di Storia monetaria delle regioni adriatiche settentrionali Secoli X-XV*, Numismatica Patavina, 3, Padova 2004.

SCHWEITZER 1851

F. SCHWEITZER, *Abrégé de l'histoire des Comtes de Gorice et série de leurs monnaies*, Trieste 1851.

SPUFFORD 1988

P. SPUFFORD, *Money and its use in medieval Europe*, Cambridge 1988.

ŠTIH 2013

P. ŠTIH, *I conti di Gorizia e l'Istria nel medioevo*, Centro di Ricerche storiche di Rovigno. Collana degli Atti, 36, Rovigno 2013.

TURSKY 1992

H. TURSKY, *Die frühen Lienzer Prägungen der Grafen von Görz*, in *Haller Münzblätter* V, 14/15 (giugno 1992), pp. 338-350.

VON CZORNIG 1969

C. VON CZORNIG, *Il territorio di Gorizia e Gradisca*, Milano 1969.

WELZ VON WELLENHEIM 1839

L. WELZ VON WELLENHEIM, *Münzen der Grafschaft Götz*, in *Neue Zeitschrift des Ferdinandeums für Tirol und Voralberg* V (1839), pp. 52-89.

WELZ VON WELLENHEIM 1944

L. WELZ VON WELLENHEIM, *Catalogue de la grande collection de monnaies et medailles*, Wien 1944, pp. 465-467.

WIESFLECKER 1949

H. WIESFLECKER, *Die Regesten der Grafen von Görz und Tirol, Pfalzgrafen in Kärnten*, I (957-1271), Innsbruck 1949.

WIESFLECKER 1986

W. WIESFLECKER, *Kaiser Maximilian I. Das Reich, Österreich und Europa an der Wende zur Neuzeit*. 5, München 1986.

INDICI

STATO

Gorizia, contea di: 1-70
 Impero asburgico: 71-211

AUTORITÀ

Alberto I (II): 4-12
 Alberto III (IV): 19-25
 Alberto III (IV), Enrico III, Mainardo VI (VII): 18
 d'Asburgo:
 - Carlo VI: 101-109
 - Massimiliano: 71-100
 d'Asburgo Lorena:
 - Francesco II: 177-211
 - Giuseppe II: 154-170
 - Leopoldo II: 171-176
 - Maria Teresa: 110-139
 - Maria Teresa con Giuseppe II: 140-153
 Enrico II: 13-17
 Enrico III: 26-30
 Giovanni: 37-39
 Leonardo: 40-70
 Mainardo II - Engelberto III: 1-3
 Mainardo VI (VII): 31-36

ZECCA

Dobbiaco: 37-41
 Graz: 101-114, 123, 125-129, 131-132, 139-140, 147, 155-156
 Günzburg: 141-142, 145, 148, 150, 153
 Hall: 124, 130, 134-138, 149, 154, 157-160, 164, 166-171, 173-184, 187-188, 194-195, 201, 203, 208-210
 Kremnitz: 161-163, 165, 189-190
 Lienz: 2-36, 42-91
 Nagybanya: 143-144, 146, 151-152, 185-186, 196-200, 202, 204, 211
 Schmollnitz: 133, 191-193
 St. Veit: 92-100
 Vienna: 115-122, 172, 205-207, 210

NOMINALE

Denaro: 1 (falso ottocentesco), 2-17, 19-32, 33-34 (falso?), 35-36
Fiorino: 18
Halbbatzen: 92-100
Kreuzer: 40, 42-59, 73-75
Pfennig: 71-72
Soldo: 101, 108, 110, 113-127, 129-130, 133-138, 140-146, 150-154, 157-163, 166-167, 169-171, 175, 177, 179-180, 182-187, 194-201, 203-204
 - mezzo: 102, 107, 109, 111-112, 128, 131-132, 139, 147-149, 155-156, 164-165, 168, 172-174, 176, 178, 181
Soldi:
 - 2: 104-106, 188-193, 202, 211
 - 3: 103
 - 15: 205-210
Vierer: 37, 38 (falso d'epoca), 39, 41, 60-70, 76-91

ANNOTAZIONI D'EPOCA

- 1896: 5, 8-9, 42, 51-52, 79, 92, 101, 103, 109, 111, 113, 126, 129, 131, 139, 143, 146, 148, 150-151, 161, 164, 169, 172, 178-179, 184, 187, 189, 191-192, 196, 200, 205
- Albricci (sig.): 165
- Bologna, Raffaele: 135
- Bosco, (ing.): 121, 124, 144, 149, 152, 154, 176
- Boyne, vendita: 2, 25
- Cagiati, [Memmo]: 90
- Coen: 210
- Comotto (cav.): 134
- Dotti, [Enrico]: 12, 27, 99, 110, 127, 132, 153, 158, 202
- Durazzo, vendita: 17
- Egger, vendita: 4
- Egidi (prof.): 159
- Fejer: 11, 102, 116, 120, 147, 170, 208, 211
- Franciolini: 13
- Gentilini, Dosolena: 166, 201
- Hess: 6
- Ippolito, Antonia: 125, 156
- Lattanzi: 106
- Maggiora Vergano, [Tommaso]: 10, 22, 46, 53, 55, 57-58, 75, 95, 98
- Majorana, [Eugenia]: 7, 19, 39, 44, 56, 64-67, 77, 91, 207
- Marignoli, raccolta: 1, 3, 15, 18, 20, 23, 29, 32, 34 (falso?), 38 (falso d'epoca), 43, 50, 61-62, 72, 82, 93, 97
- Mayer, Paolo: 180
- Mazzini, (on.le): 137, 195
- Mie serie: 81, 138, 186, 209
- Montini, Giuseppe: 198
- Morchio, [Giuseppe]: 28, 31, 37, 71
- Morocutti, Antonio: 122, 142, 160, 183
- Nascia: 197
- Oddo, [Pietro]: 16, 21, 45, 47, 49, 112, 119
- Possi [Regina Elena]: 30, 40, 48, 54, 59, 68-70, 74, 78, 80, 84-89, 96, 117, 167
- Ratto, [Rodolfo]: 35, 41, 73, 108, 115, 118, 123, 128, 140, 168, 171, 173, 185, 188
- asta Serazzi: 141
- raccolta Ruggero: 26
- Regina Elena: v. Possi
- Reale Raccolta Privata: 36, 105, 155, 162, 174, 206
- Rinaldi, [Oscar]: 107, 133
- Ruggero, raccolta: v. Ratto, [Rodolfo]
- San Romè: 157, 175, 177, 203-204
- San Romè, vendita: 181-182, 194
- Serazzi, asta: v. Ratto, [Rodolfo]
- Valente: 24, 94
- Vitalini, [Ortensio]: 14, 33 (falso?), 60, 76, 114, 130, 136

TABELLA DI CONCORDANZA CNI / N. CAT.

CNI	N. CAT.	CNI	N. CAT.
VI, p. 46 n. 1	1	VI, p. 65 n. 18	48
VI, p. 48 n. 6	31	VI, p. 65 n. 18 (<i>cfr.</i>)	49
VI, p. 48 n. 7	32	VI, p. 66 n. 21	50
VI, p. 50 n. 8	5	VI, p. 66 n. 22	51
VI, p. 50 n. 10	6	VI, p. 66 n. 22 (<i>cfr.</i>)	52
VI, p. 50 n. 10 (<i>cfr.</i>)	7	VI, p. 66 n. 22 (<i>cfr.</i>)	53
VI, p. 50 n. 11	8	VI, p. 66 n. 23	54
VI, p. 50 n. 11	9	VI, p. 66 n. 23 (<i>cfr.</i>)	55
VI, p. 50 n. 13	10	VI, p. 66 n. 23 (<i>cfr.</i>)	56
VI, p. 51 n. 20	23	VI, p. 66 n. 23 (<i>cfr.</i>)	57
VI, p. 52 n. 32	20	VI, p. 66 n. 25 (<i>cfr.</i>)	40
VI, p. 52 n. 37	25	VI, p. 66 n. 26	60
VI, p. 53 n. 40	11	VI, p. 66 n. 26	61
VI, p. 53 n. 1	18	VI, p. 66 n. 26	62
VI, p. 54 n. 6	14	VI, p. 66 n. 26 (<i>cfr.</i>)	63
VI, p. 54 n. 7	15	VI, p. 66 n. 26 (<i>cfr.</i>)	64
VI, p. 54 n. 7 (<i>cfr.</i>)	16	VI, p. 66 n. 26 (<i>cfr.</i>)	65
VI, p. 54 n. 9	17	VI, p. 66 n. 26 (<i>cfr.</i>)	66
VI, p. 54 n. 10	13	VI, p. 66 n. 26 (<i>cfr.</i>)	67
VI, p. 57 n. 4	4	VI, p. 66 n. 27	68
VI, p. 58 n. 5	26	VI, p. 66 n. 28 (<i>cfr.</i>)	69
VI, p. 58 n. 5 (<i>cfr.</i>)	27	VI, p. 66 n. 29	41
VI, p. 61 n. 1 (Enrico)	28	VI, p. 67 n. 32	70
VI, p. 61 n. 2 (Enrico)	29	VI, p. 68 n. 1	71
VI, p. 61 n. 3	30	VI, p. 68 n. 1	72
VI, p. 61 n. 1 (Giovanni)	33	VI, p. 68 n. 3	92
VI, p. 61 n. 1 (Giovanni)	34	VI, p. 68 n. 3	93
VI, p. 62 n. 3	35	VI, p. 68 n. 3 (<i>cfr.</i>)	95
VI, p. 62 n. 4	36	VI, p. 68 n. 3 (<i>cfr.</i>)	96
VI, p. 63 n. 6	37	VI, p. 68 n. 4 (<i>cfr.</i>)	94
VI, p. 63 nn. 4-7 (<i>cfr.</i>)	38	VI, p. 68 n. 5	97
VI, p. 63 nn. 4-7 (<i>cfr.</i>)	39	VI, p. 68 nn. 5-6 (<i>cfr.</i>)	100
VI, p. 64 n. 9	42	VI, p. 68 n. 6 (<i>cfr.</i>)	99
VI, p. 64 n. 9	43	VI, p. 69 n. 7	73
VI, p. 65 n. 11 (<i>cfr.</i>)	44	VI, p. 69 n. 7	74
VI, p. 65 n. 11 (<i>cfr.</i>)	45	VI, p. 69 n. 9	79
VI, p. 65 n. 11 (<i>cfr.</i>)	46	VI, p. 69 n. 11	87
VI, p. 65 n. 16 (<i>cfr.</i>)	47	VI, p. 69 n. 11 (<i>cfr.</i>)	90

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
VI, p. 69 n. 12	82	VI, p. 77 n. 34	129
VI, p. 69 n. 12 (<i>cfr.</i>)	83	VI, p. 77 n. 35	130
VI, p. 69 n. 13	80	VI, p. 77 n. 36	131
VI, p. 69 n. 13	81	VI, p. 77 n. 36	132
VI, p. 69 n. 15	89	VI, p. 78 n. 39	136
VI, p. 69 n. 16	88	VI, p. 78 n. 40	134
VI, p. 69 n. 16 (<i>cfr.</i>)	78	VI, p. 78 n. 40	135
VI, p. 70 n. 17	86	VI, p. 78 n. 40 (<i>cfr.</i>)	137
VI, p. 70 n. 19	76	VI, p. 78 n. 40 (<i>cfr.</i>)	138
VI, p. 70 n. 20	85	VI, p. 78 n. 41	139
VI, p. 70 n. 21	84	VI, p. 78 n. 42	140
VI, p. 71 n. 1	101	VI, p. 78 n. 43	141
VI, p. 71 n. 2	102	VI, p. 78 n. 46	142
VI, p. 72 n. 3	103	VI, p. 78 n. 47	144
VI, p. 72 n. 4	104	VI, p. 79 n. 48	143
VI, p. 72 n. 4	105	VI, p. 79 n. 50	145
VI, p. 72 n. 4 (<i>cfr.</i>)	106	VI, p. 79 n. 53	146
VI, p. 72 n. 8	108	VI, p. 79 n. 54	147
VI, p. 72 n. 9	109	VI, p. 79 n. 54	148
VI, p. 73 n. 2 (<i>cfr.</i>)	110	VI, p. 79 n. 55	149
VI, p. 73 n. 3	111	VI, p. 79 n. 56	150
VI, p. 73 n. 3 (<i>cfr.</i>)	112	VI, p. 80 n. 58	152
VI, p. 73 n. 5	113	VI, p. 80 n. 59	151
VI, p. 74 n. 9	114	VI, p. 80 n. 60	153
VI, p. 74 n. 11	115	VI, p. 80 n. 1	154
VI, p. 74 n. 11	117	VI, p. 80 n. 3	155
VI, p. 74 n. 12	116	VI, p. 80 n. 3 (<i>cfr.</i>)	156
VI, p. 75 n. 14	118	VI, p. 81 n. 7	157
VI, p. 75 n. 16 (<i>cfr.</i>)	119	VI, p. 81 n. 9	158
VI, p. 75 n. 17	120	VI, p. 81 n. 10	159
VI, p. 75 n. 19	121	VI, p. 81 n. 10	160
VI, p. 75 n. 20	122	VI, p. 81 n. 11	161
VI, p. 76 n. 23	124	VI, p. 81 n. 11	162
VI, p. 76 n. 24	123	VI, p. 81 n. 11 (<i>cfr.</i>)	163
VI, p. 76 n. 24 (<i>cfr.</i>)	125	VI, p. 81 n. 12	164
VI, p. 76 n. 28	126	VI, p. 81 n. 13	165
VI, p. 77 n. 29	127	VI, p. 82 n. 14	166
VI, p. 77 n. 30	128	VI, p. 82 n. 14 (<i>cfr.</i>)	167

Segue: TABELLA DI CONCORDANZA *CNI* / N. CAT.

<i>CNI</i>	N. CAT.	<i>CNI</i>	N. CAT.
VI, p. 82 n. 15	168	VI, p. 85 n. 19	200
VI, p. 83 n. 1	177	VI, p. 86 n. 20	202
VI, p. 83 n. 2	171	VI, p. 86 n. 22	204
VI, p. 83 n. 3	172	VI, p. 86 n. 23	203
VI, p. 83 n. 4	173	VI, p. 86 n. 24	205
VI, p. 83 n. 4	174	VI, p. 86 n. 24	206
VI, p. 83 n. 5 (<i>cfr.</i>)	175	VI, p. 86 n. 24 (<i>cfr.</i>)	207
VI, p. 83 n. 6	176	VI, p. 86 n. 25	208
VI, p. 84 n. 2	178	VI, p. 86 n. 25	209
VI, p. 84 n. 3	179	VI, p. 86 n. 25 (<i>cfr.</i>)	210
VI, p. 84 n. 3 (<i>cfr.</i>)	180	VI, p. 86 n. 27	211
VI, p. 84 n. 5	181	-	2
VI, p. 84 n. 6	182	-	3
VI, p. 84 n. 7	183	-	12
VI, p. 84 n. 9	184	-	19
VI, p. 85 n. 10	187	-	21
VI, p. 85 n. 11	185	-	22
VI, p. 85 n. 11	186	-	24
VI, p. 85 n. 12	188	-	58
VI, p. 85 n. 13	189	-	59
VI, p. 85 n. 13 (<i>cfr.</i>)	190	-	75
VI, p. 85 n. 14	191	-	77
VI, p. 85 n. 14	192	-	91
VI, p. 85 n. 14 (<i>cfr.</i>)	193	-	98
VI, p. 85 n. 15	194	-	107
VI, p. 85 n. 15 (<i>cfr.</i>)	195	-	133
VI, p. 85 n. 16	198	-	169
VI, p. 85 n. 16 (<i>cfr.</i>)	199	-	170
VI, p. 85 n. 17	196	-	197
VI, p. 85 n. 18 (<i>cfr.</i>)	201		

È vietata la riproduzione, con qualsiasi procedimento, della presente opera o di parti di essa. Ogni abuso verrà perseguito ai sensi di legge.

ISSN: 0392-971X

Esemplare non cedibile

Registrazione Tribunale di Roma
n. 441/84 del 12 dicembre 1984

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direttore SILVANA BALBI DE CARO

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

Elaborazione grafica: *Direzione Sviluppo Business & Solutions*

Stampa: *Direzione OCV e Produzioni Tradizionali*

Pubblicato on line nel mese di gennaio 2015, finito di stampare nel mese di giugno 2016

